COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

DOMENICA 20 maggio 1934 XII - N. 119 - Anno III - Udine

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15; 8.80

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDÌ Settimanale Politico - Sportivo
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI Pubblicazione illustrata

La Mostra nazionale dell'Agricoltura inaugurata a Firenze dal Sovrano

Ampia documentazione dei progressi tecnici raggiunti

FIRENZE, 19

Questa mattina S. M. il Re è giunto a Firenze per inaugurarvi la Mostra nazionale dell'agricoltura. Lungo le vie della città, imbandierata e festante, sono stati affissi striscioni inneggianti al Re e a Casa Savoia.

Alla stazione a ricevere il Sovrano si trovavano, insieme con S. E. Acerbo, i rappresentanti del Senato, della Camera e del Partito, il Sottosegretario per la bonifica integrale, gli alti gradi dell'Esercito e della Milizia, le gerarchie del Partito, personalità ed autorità, dame e gentiluomini di Corte.

Il Sovrano, che indossava l'alta uniforme di Maresciallo d'Italia, ed era accompagnato dal suo primo aiutante di campo, ha passato in rivista la compagnia d'onore schierata sotto la pensilina, mentre le fanfare intonavano la Marcia Reale e «Giovinezza». — Compiute le presentazioni il Re è salito in automobile ed il corteo che si è rapidamente composto si è avviato alle Cascine.

All'esterno della stazione erano adunate le rappresentanze del Fascio di Firenze, delle famiglie dei Caduti in guerra e dei Caduti fascisti con i loro vessilli ed una grande folla di popolo che ha accolto il Sovrano con una vibrante accoglienza. Lungo l'itinerario erano schierate le rappresentanze dei gruppi rionali, oltre tre famiglia appartenenti alle organizzazioni giovanili del Partito, numerosissime rappresentanze sindacali di tutta la Provincia e la densa massa dei cittadini.

Il passaggio del Sovrano è stato salutato da vivissimi applausi. All'ingresso della terza Mostra nazionale dell'agricoltura, che raccoglie un materiale molto ricco ed interessante, era stato predisposto il palco reale. Il Sovrano al suo giungere è stato ossequiato dal Prefetto, dal Presidente del Comitato esecutivo e da tutti i componenti i comitati generale e esecutivo, mentre la numerosa folla di autorità e personalità invitate, tra cui si notavano gli ufficiali della missione bulgara, giunti stamane a Firenze, ha accolto l'arrivo del Re con una prolungata ovazione.

Ha parlato per primo applauditissimo il Prefetto, che ha porto un deferente saluto al Sovrano, in nome del comitato generale della Mostra ed ha esposto sinteticamente gli scopi che la rassegna si prefigge. Successivamente S. E. il Ministro Acerbo ha pronunciato il discorso inaugurale.

Terminata la cerimonia inaugurale S. M. il Re, accompagnato dal Ministro dell'Agricoltura, dal Sottosegretario alla bonifica integrale, dal Commissario della Confederazione dei Sindacati fascisti dell'Agricoltura e dalle altre autorità, ha iniziato una lunga e accurata visita, protrattasi per quasi due ore, alla Mostra che illustra il mirabile sforzo compiuto dall'Italia fascista per la redenzione della terra.

Il Sovrano ha poi visitato il padiglione del fiore. Firenze, in omaggio alle sue tradizioni, ha presentato una mostra floreale tra le più complete.

Nel congedarsi il Sovrano ha espresso il suo compiacimento agli organizzatori della Mostra dell'Agricoltura per la perfetta riuscita. All'uscita della Mostra S. M. è stato salutato e acclamato da una numerosa folla che era ammassata sul piazzale del Re e lungo il viale delle Cascine.

Lasciata la Mostra dell'agricoltura S. M. il Re si è recato a Palazzo Reale, fatto segno a vive dimostrazioni da parte della folla che gremiva ogni via e piazza lungo l'itinerario. Nel pomeriggio il Sovrano, accompagnato dal Ministro Acerbo, dal Prefetto e dai personaggi del seguito e dalle principali autorità ha visitato la R. Accademia dei Georgofili, dove è giunto alle ore 16 ricevuto dall'on. Serpieri, nella sua qualità di presidente dell'Accademia stessa, e la Scuola Vittorio Emanuele III a Rifredi.

Il Re al concorso ippico premia il cent. Kechler

Alle 17.30 il Sovrano si è recato all'Ippodromo della Molina dove si svolge il concorso ippico internazionale, ricevuto dal presidente e dai membri del comitato e accolto dal suono della Marcia Reale e dall'Inno Giovinezza. S. M. con i personaggi del seguito ha preso posto nella tribuna d'onore, addobbata con ricchi drappi di velluto ed ha assistito alle prove finali del Gran Premio Etruria, al vincitore del quale Centurione KECHLER ha personalmente consegnato la Coppa da S. M. stessa donata per la gara.

Le acclamazioni che lo avevano accolto al suo ingresso si sono ripetute calorose quando il Sovrano ha lasciato l'ippodromo per far ritorno al Palazzo Reale. Per quanto nel pomeriggio il Sovrano abbia effettuato le visite in forma privata la popolazione si è raccolta in gran numero lungo le vie ove si presumeva che Egli dovesse passare, rinnovando incessantemente al passaggio dell'automobile reale calorose dimostrazioni.

Il discorso di S. E. Acerbo

FIRENZE, 19

Ecco il sunto del discorso pronunciato dal Ministro dell'agricoltura e foreste on. Acerbo per l'inaugurazione della terza Mostra Nazionale di agricoltura.

«L'on. Acerbo ha espresso anzitutto il sentimento di devota gratitudine di tutti i rurali verso S. M. il Re, che, con la sua augusta presenza alla inaugurazione della Mostra, ha solennemente riaffermato la nobiltà ed il prestigio del lavoro rurale, che il fascismo considera fondamentale attività economica della Nazione e base di più elevata vita sociale. L'agricoltura è ormai chiamata annualmente a riassumere, in espressive rassegne, i tenaci sforzi della sua opera costruttiva nella feconda gara che anima tutte le energie nazionali.

Così la Mostra della realizzazioni agricole, assurta ad uno fra i più notevoli avvenimenti nazionali segnati dal calendario del Regime, diviene prova delle fatiche e delle conquiste della scienza agraria, dei tecnici agricoli e della gente dei campi e misura del contributo che questa intensa e devota opera intende recare giorno per giorno, alla grandezza della Patria. La Mostra vuole essere sopratutto programma di lavoro e di progresso per l'avvenire, e strumento efficace d'insegnamento e di evoluzione della nostra economia. Ma, soggiunge il Ministro, in questi tempi difficili anche la constatazione di ciò che si è raggiunto ha valore particolare, perchè, nonostante le gravi contingenze economiche mondiali, l'agricoltura italiana non solo non ha segnato alcun arresto nei suoi principali settori, ma prosegue ininterrottamente il suo cammino verso più alte realizzazioni.

E' notevole sopratutto che la nostra agricoltura abbia potuto risolvere alcuni dei suoi maggiori problemi, avendo assicurato, con l'aumentata produzione dei cereali, l'indipendenza alimentare del Paese, avendo dato incremento a tutte le altre colture, specialmente quelle ortofrutticole, che alimentano notevoli correnti di esportazione, e potendo vantare sicuri miglioramenti nella qualità e nei rendimenti del le altre produzioni, mentre l'attività rurale si va sempre più industrializzando, e prosegue con intenso ritmo la grandiosa opera di bonifica destinata a risolvere nel modo più duraturo i problemi della disoccupazione e della distribuzione demografica. Parallelamente, assicurati rapporti più equi fra le varie categorie interessate alla produzione agricola, si sta ormai realizzando la disciplina unitaria della produzione e si sono potute notevolmente elevare le condizioni di vita dei contadini, forze rigorose della ricostruzione fascista.

Tra le benemerenze dei ceti agricoli il Ministro rileva anche la consapevole disciplina con cui essi hanno saputo sopportare la riduzione dei loro redditi per le mutate condizioni del mercato monetario, giacche tutti i prezzi agricoli al produttore hanno già segnato l'adeguamento indispensabile al nuovo equilibrio economico. E' perciò da augurarsi che questo esempio, materiato di sacrifici e di sforzi, sia seguito con par efficacia da tutte indistintamente le altre categorie produttrici, per rendere veramente integrale la revisione dei prezzi e dei costi, che il Duce persegue per il più sicuro assetto della nostra economia. La rassegna abbraccia nel modo più completo, tutte le principali forme di attività agricola, presentando il quadro del perfezionamento raggiunti in ogni campo e delle ulteriori possibilità di valorizzazione agraria. Anzi, in nessuna delle rassegne agricole precedenti era stato fatto così largo posto, come nell'attuale, ad alcune mostre di particolare importanza quali quella delle foraggere, la sezione delle piante aromatiche, medicinali e coloranti, ed il reparto della entomologia.

Firenze, prosegue il Ministro, meritava di essere scelta per organizzare questa imponente rassegna nazionale, perchè se è incontrastato che nella storia civile e politica, come in tutte le potenti affermazioni della vita intellettuale ed artistica italiana, Firenze e la Toscana hanno sempre espresso un primato che trascende le nostre vicende nazionali come patrimonio universale dello spirito umano, hanno pure recato è recano validissimo contributo all'economia agraria del nostro Paese.

La natura non è stata sovrachiamente generosa verso questa terra; e se ciò nonostante essa si presenta oggi ricca di bellezze e di vita, lo si deve agli uomini, che dominandola l'hanno resa, con l'opera redentrice e legata al nome di uno dei grandi geni dell'umanità: Leonardo da Vinci.

Nel campo delle coltivazioni, la Toscana non solo ha acclimatato e propagato tutta una serie di nuove specie vegetali, provenienti dall'oriente e dal mezzogiorno, ma ha dato sempre alto contributo alla evoluzione della tecnica colturale dell'allevamento zootecnico e di tutto l'ordinamento tecnico ed economico dell'azienda agricola. E nella regolamentazione giuridica dei rapporti di proprietà, l'istituto della mezzadria, che qui si è svolto e perfezionato, ha precorso quell'organica collaborazione fra le categorie produttive, che trova oggi piena rispondenza nella concezione corporativa dello Stato fascista e costituisce potente fattore di progresso economico e di stabilità sociale.

Firenze, conclude il Ministro, attendeva con ansia di poter dimostrare come la vita rurale e fascista sappia arricchire la Nazione di nuove bellezze e di durature conquiste; e la manifestazione od rua ne è superba testimonianza, ma essa è sopratutto nuova e tangibile prova che l'Italia agricola di oggi e profondamente unita da una sola volontà di lavoro, di disciplina e di costruzione. Questo è il significato della terza mostra nazionale di agricoltura che il Ministro dichiara aperta nel nome augusto di S. M. il Re.

Coorti universitarie alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 19.

Le rappresentanze delle Coorti universitarie di Padova e Bologna, convenute in Roma per visitare e montare la guardia alla Mostra della Rivoluzione, dopo essere state ricevute dal Segretario del Partito sono state presentate dal generale ispettore dei reparti universitari al Capo di Stato Maggiore della M.V.S.N. S. E. Teruzzi, dopo avere passato in rivista la Coorte di formazione, ha rivolto alle Camicie nere parole di compiacimento.

Un freno all'ambizione egemonica di Ibn Saud in Arabia

ROMA, 19 (per telefono)

Le vicende dell'Arabia sono seguite negli ambienti politici internazionali col più vivo interesse.

La domanda più frequente che ora si affaccia a questi ambienti è la seguente: Che cosa farà Ibn Saud? Quali sono le sue reali, nascoste aspirazioni?

Può darsi che le trattative di componimento sulle condizioni richieste approdino a un risultato o non vi approdino affatto, o vi approdino solo parzialmente.

E quali allora le ripercussioni in quelle regioni?

Domanda difficile, che comprende questioni troppo complesse, e in cui giocano elementi di cui qualcuno sfugge alle possibilità di una soluzione, perchè si possa dare una risposta, sia pure affermativa.

Quello che si può affermare onestamente oggi, dopo tanto diluvio di versioni diverse su uno stesso fatto, è che Ibn Saud non ha ottenuto affatto quello che si dice propriamente una vittoria militare. Essa è stata sopratutto una vittoria strategica.

Tant'è che Ibn Saud non ha colto quella vittoria che alcuni megafoni internazionali di pessimo gusto hanno fatto credere. Egli si è arrestato quando tutto avrebbe potuto consigliarsi di procedere oltre.

Quali le ragioni che hanno fermato Ibn Saud? Nei suoi successi egli è stato favorito dalla ribellione di una tribù costiera dell'Iman dello Yemen, tribù di una religione differente da quella del suo Capo.

E' evidente che quando questi vantaggi venivano a mancare le difficoltà di Ibn Saud aumentavano, ed esse aumentarono ancora sul terreno dello Yemen, che è un Paese montuoso. La sua capitale, Sana, è di difficile accesso. La storia turca ben ricorda queste difficoltà.

Le truppe saudite che potevano sbarcare agevolmente ad Hodeida, non avrebbero potuto salire con la stessa facilità a Sana, tanto più che sul loro cammino avrebbero trovato i soldati fedeli ed agguerriti dell'Iman dello Yemen.

E insieme con questi ostacoli Ibn Saud ha fiutato che nella penisola arabica, su cui egli gioca il tentativo di un'egemonia, vi sono cospicui interessi, diretti o indiretti, di cui bisogna fare debito conto. C'è, oltre all'Yemen, l'Inghilterra, e c'è l'Italia, l'Inghilterra e l'Italia cioè che sono, nel medesimo tempo, amiche di Ibn Saud e dell'Iman dello Yemen.

Queste regioni hanno consigliato l'atteggiamento di Ibn Saud, e non potranno non influire sul suo prossimo futuro atteggiamento.

A queste considerazioni si deve se l'occupazione di Hodeida da parte delle truppe saudite non ha recato nessun incidente e nessun nocumento ai nostri interessi nel porto prima che i marinai nostri e quelli inglesi sbarcassero.

Con l'accupazione di Hodeida le comunicazioni dello Yemen con il mare non sono chiuse. Lo Yemen ha ancora due sbocchi al mare, tra cui di notevole importanza Moka.

Ad Hodeida, come del resto a Sana, l'ordine è normale. Ad Hodeida noi abbiamo, per la circostanza, aperto un ambulatorio chirurgico.

La volontà e la presenza dell'Italia in Arabia nell'attuale contingenza è considerata il nuovo elemento della situazione, dal cui peso non si può prescindere.

Prospettive

La situazione demografica negli Stati Uniti d'America è impressionante. Gli effetti Superbi. L'America «abituata a contare su di un milione e più di nuove bocche da alimentare ogni anno e su circa duecentomila famiglie a cui provvedere alloggio», si è trovata d'un tratto privata di quei milioni di consumatori (all'anno) e di quelle duecentomila famiglie bisognose di un tetto. Ergo: a minor richiesta, minore offerta e, quindi, minor produzione. Ciò mentre la popolazione americana si avvia, sia pure con tutti i «comforts» del mondo, al cimitero senza lasciare eredi di sorta dietro le proprie spalle. Cifre? «Se la tendenza presente persisterà inalterata tra un paio di generazioni gli Stati Uniti avranno raggiunto un punto in cui le nascite e le morti saranno perfettamente equiparate».

Ci avviamo, insomma, verso il crollo dei grattacieli. Lungo le rive del fiume Hudson sorgeranno pagode e case da tè? L'Unico vantaggio, in tal caso, lo risentirebbero i nipoti di Ford che, valendosi di mano d'opera nipponica potrebbedo vendere le loro automobili a un dollaro la dozzina! Ma ci saranno questi nipoti di Ford?

...lasse. Ma poi sopravvennero le invocatissime leggi di restrizione e la situazione si muore e non si nasce. Conseguenze immediate del progressivo spopolamento sono: 1. Il rattrappirsi delle industrie edilizie; 2. Il diminuire della produzione; 3. Il decadere delle attività agricole. Conseguenza ulteriore e definitiva sarà lo sfacelo dell'America. Una esagerazione? Bisognerebbe essere degli incoscienti per crederlo. Lo stato di fatto è nè più nè meno che tragico. Chi, a cagione della propria ignoranza, ne dubitasse, si prenda la briga di leggere il ciclo di corrispondenze inviate da Nuova York in queste ultime settimane al quotidiano «La Stampa» dal giornalista Amerigo Ruggiero. Non si tratta di «articoli di colore», nè di panzane romanzesche. Sono articoli redatti con chiarezza di vedute e onestà di ragguagli. Vale la pena di meditarli.

Quando il Ruggiero afferma che l'attuale crisi travagliante il Nord America è anche — se non precisamente — una crisi di spopolamento, afferma una solenne verità. Negli Stati Uniti non si nasce! Fino a pochi anni or sono l'immigrazione rendeva meno grave e sensibile il fenomeno: si potrebbe dire che lo annul-

(dal «Popolo d'Italia»)

Continua la sciocca preferenza per i prodotti esteri

ROMA, 19 (per telefono)

Si rileva come il movimento per il consumo dei prodotti nazionali da preferirsi ai prodotti esteri, per quanto progredito, non porti ancora a risultati soddisfacenti.

Un attento esame del quadro delle nostre importazioni rileva che perdurano per cifre sensibili gli acquisti inutili e gli acquisti di prodotti stranieri che potrebbero meglio essere sostituiti dai prodotti italiani.

Esaminando le cifre relative alle importazioni fra il gennaio ed il novembre dell'anno scorso, le ultime che si hanno, precisate per qualità di prodotti, risulta anzitutto che notevolissimi sono stati ancora i nostri acquisti di manufatti. Le importazioni infatti di manufatti di seta contano per 25 milioni, quelle di lana per 80 milioni, quelle di cotone per 21 milioni, quelle di rayon per 21 milioni e quelle di lino per 6 milioni.

Se vi si aggiunge la biancheria, per oltre 60 milioni, risulta un acquisto in undici mesi, di un valore di manufatti di oltre 249 milioni di lire.

Abbiamo pure acquistato all'estero, negli undici mesi dell'anno scorso, per 30 milioni di mercerie e giocattoli, 26 milioni di incudini, leve, falci, badili, 17 milioni di aratri, falciatrici e trebbiatrici, 26 milioni di macchine da cucire e da scrivere, 14 milioni di chiavi, spilli, coltelli e rasoi.

Singolare constatazione: anche gli acquisti di fiori freschi e piante contano per 5 milioni.

Non meno notevoli sono gli acquisti di prodotti alimentari. Le importazioni di polli vivi e morti contano per 44 milioni, dei formaggi per 35 milioni, delle uova per 23 milioni, della frutta e ortaggi per 15 milioni, degli estratti di carne per 11 milioni, di burro per 4 milioni, di caramelle e torroni per 3 milioni, di acque minerali, vini e liquori per 9 milioni.

Il totale di queste cifre, concludo «L'Agenzia di Roma» è di 565 milioni. Ecco un acquisto di oltre mezzo miliardo che gli stranieri che non si possono per nulla definire indispensabili od insostituibili nella nostra economia. Essi potrebbero essere sostituiti vantaggiosamente dai prodotti nazionali, con grande beneficio per le nostre maestranze, per i nostri impiegati e per il nostro capitale industriale.

Un delegato di Hitler da Mussolini per la questione del disarmo

ROMA, 19.

Il Capo del Governo ha ricevuto questa mattina a Palazzo Venezia il sig. Von Ribbentrop e lo ha intrattenuto in un cordiale colloquio. Il sig. Von Ribbentrop ha un incarico speciale da parte del Cancelliere Hitler di occuparsi della questione del disarmo. Il Capo del Governo ha esaminato con lui la fase attuale di questo problema, convenendo sulle necessità di giungere ad una convenzione.

Scarso entusiasmo a Belgrado pel ricevimento di Goering

SOFIA, 19.

Il giornale informativo «Utro» rileva che al pranzo offerto in onore di Goering alla Legazione tedesca a Belgrado, non intervenne nessuno dei Ministri jugoslavi, i quali, alla stessa ora, partecipavano al ricevimento offerto dalla Legazione francese al sindaco di Parigi.

Al pranzo assistevano pertanto soltanto i Ministri plenipotenziari dei Paesi che saranno visitati da Goering: Grecia, Bulgaria ed Ungheria, nonchè il Ministro d'Italia, poichè, nota il giornale, Goering viaggia col principe di Assia che ha sposato una figlia del Re d'Italia, sorella di Giovanna di Bulgaria.

La visita al Governo greco

ATENE, 19

Il Presidente del Consiglio di Prussia, Goering, ha visitato il Presidente Tsaldaris.

ITALIA E FRANCIA

Continuano i colloqui di Asquini a Parigi per giungere all'accordo commerciale

PARIGI, 19.

L'agenzia «Havas» comunica:

«Le conversazioni economiche franco-italiane fra il Sottosegretario di Stato italiano alle Corporazioni S. E. Asquini ed i Ministri francesi del Commercio e dell'Agricoltura, hanno ripreso questa mattina alle ore 9.30 al Ministero del Commercio e sono continuate fino alle 12.30. I colloqui franco-italiani riprenderanno questo pomeriggio.

Dalle conversazioni di oggi deve risultare un accordo parziale sulle importazioni francesi in Italia ed italiane in Francia dei prodotti industriali. Nel caso in cui lo stato dei lavori non permettesse la conclusione entro questa sera di tale accordo parziale, la questione sarà ripresa, insieme con molte altre, al momento dei nuovi colloqui che si inizieranno tra una diecina di giorni ed ai quali parteciperanno industriali dei due Paesi».

* * *

PARIGI, 19.

Il Ministero del Commercio comunica la nota seguente: «In occasione della sua visita alla Fiera di Parigi il sig. Asquini, Sottosegretario di Stato al Ministero delle Corporazioni, ha avuto una conversazione col sig. Lamoureaux, Ministro del Commercio e col sig. Queuiville, Ministro dell'Agricoltura. Essi sono giunti ad un accordo che comporta il riaggiustamento reciproco di diversi contingentamenti industriali ed agricoli. Degli scambi di vedute tra i rappresentanti di alcune industrie sono stati previsti per risolvere i problemi particolari e interessanti l'economia dei due Paesi. I colloqui dei due Ministri sono stati inspirati allo stesso spirito di collaborazione che ha animato le conversazioni di Milano».

A questo comunicato ufficiale l'agenzia «Havas» aggiunge: «Le conversazioni tra i negoziatori italiani e francesi sono continuate sino alle ore 19.30 per giungere all'accordo di cui le grandi linee sono riassunte nel comunicato pubblicato dal Ministero del Commercio. E' stato convenuto che delle precisazioni su tale accordo non saranno comunicate che ulteriormente.

Commenti francesi

PARIGI, 19

L'«Information», commentando la visita dell'on. Asquini, rileva che gli attuali colloqui hanno messo in luce problemi economici resi dalla crisi particolarmente spinosi. Essi, in particolare, hanno rivelato in modo ancor più preciso le difficoltà in cui si trova la Francia a causa dell'alto livello dei suoi prezzi di costo, e le gravi preoccupazioni in cui si dibattono gli agricoltori francesi.

La Francia, insomma — secondo il giornale — si trova presa in un circolo vizioso, stretta com'è tra il bisogno di esportare i suoi prodotti industriali e la necessità di difendere con ogni mezzo, i prezzi del proprio mercato agricolo.

— Non possiamo — scrive il giornale — facilitare l'importazione dei prodotti agricoli italiani senza minacciare i prezzi delle derrate agricole francesi, prezzi che devono essere difesi, specie dopo che importanti congressi di agricoltori hanno reclamato un rafforzamento della protezione e favore dell'agricoltura.

D'altra parte non possiamo considerare senza preoccupazioni la diminuzione delle nostre esportazioni in Italia, perchè tale diminuzione sarebbe per noi di grave pregiudizio e minaccerebbe di farci perdere per sempre quel mercato per una grande quantità dei nostri prodotti. E' dunque desiderabile che un accordo venga concluso, perchè un nuovo problema comincia a dominare quello degli scambi franco-italiani: il problema della concorrenza asiatica, egualmente minacciosa per la Francia e per l'Italia, sia nel campo dei prodotti alimentari, sia in quello dei prodotti manufatti.

Un rapporto di Berenger sul riavvicinamento italo-francese

PARIGI, 19.

La commissione senatoriale degli affari esteri si è riunita sotto la presidenza del sen. Henry Berenger, e dopo essersi occupata della questione della Sarre e delle pressioni esercitate in questo momento dal regime hitleriano finanche sulla giustizia della Sarre, e delle condizioni di legalità e di libertà nelle quali dovrà essere preparato ed organizzato il plebiscito previsto dal trattato di Versaglia, è passata alla discussione delle relazioni italo-francesi.

Il sen. Berenger ha reso conto ai suoi colleghi del viaggio da lui fatto in Italia durante le vacanze parlamentari e specialmente dei colloqui avuti a Roma col Capo del Governo italiano in presenza dello Ambasciatore di Francia presso il Quirinale, Conte De Chambrun. Il sen. Berenger ha fornito ai colleghi numerose prove del miglioramento dei rapporti fra la Francia e l'Italia da 18 mesi a questa parte, tanto sul terreno diplomatico che politico, economico ed intellettuale. Egli ha lungamente esposto il punto di vista particolare di Mussolini sul problema della limitazione degli armamenti e delle garanzie di sicurezza che comporterebbero la firma di una nuova convenzione di cui la Germania dovrebbe far parte come membro della Società delle Nazioni. In seguito a tale esposizione, di cui la commissione, su proposta di Lucien Hubert, ha vivamente ringraziato e felicitato il suo presidente, diverse domande sono state rivolte al senatore Berenger dai senatori Millerand, Dumont, dal generale Bourgeois, dal sig. Cornudet e da altri. Infine Berenger ha dato lettura alla commissione dei documenti diplomatici più recenti relativi allo scambio di vedute tra le cancellerie sul riarmo della Germania, sulla prossima riunione del 29 maggio della conferenza del disarmo e sulle note franco-britanniche del 29 marzo, 6 aprile, 10 aprile e 17 aprile, alle quali si è accennato sia nella stampa, sia a Ginevra, sia alla commissione degli affari esteri della Camera.

Ha avuto luogo poi uno scambio di vedute su tale corrispondenza tra il sen. Millerand e il generale Bourgeois, Dumont e Fernand David. La commissione ha deciso di attendere il ritorno del Ministro degli affari esteri per pregarlo di esporre dinnanzi ad essa i risultati della attività diplomatica sia nell'Europa centrale che a Ginevra.

Per non dormire

Volare

Chi scrive queste righe ricorda pochi anni fa Vittorio Mussolini ragazzo correre in bicicletta a perdifiato per le viuzze che circondano Villa Carpena; lo ricorda a S. Martino in Strada, frazione di Forlì, in un giorno di sagra, «perdere» quel povero brigadiere addetto alla sua sorveglianza; lo ricorda due anni fa, pilota d'auto perfetto, vincitore della gimcana di Riccione; e l'estate scorsa, vincitore d'una «caccia» lungo la riviera riminese. Oggi Vittorio Mussolini ha conseguito il brevetto d'aviatore. Ha superato brillantemente le prove numerose e difficoltose con la stessa sicura baldanza con cui l'ammiravamo al volante, con la serietà e la ferma volontà con cui già scrisse articoli notevoli nelle riviste della gioventù fascista. L'adolescente s'è fatto uomo. La nuova generazione cresce in fretta e si afferma ancor più rapidamente. Nel medesimo giorno in cui Vittorio Mussolini prendeva il brevetto all'aeroporto «Francesco Baracca», 28 giovani venivano nominati segretari federali; venivano cioè chiamati a posti di grande responsabilità, di delicata mansione, dove occorre dimostrarsi capaci, tenaci, maturi. «Largo ai giovani». L'ordine del Duce trova larga attuazione. Ma bisogna che i giovani si rendano degni della illimitata fiducia riposta in loro dal Regime. Vittorio Mussolini dà l'esempio. Come vuole il suo nome, ch'è il più illustre della terra. La gioventù fascista deve seguirne le orme: deve volare. L'antico motto «navigare necesse» oggi va inteso in senso più alto. Oggi il mare si tiene anche dal cielo. Anzi, la nostra Patria non sarà sicura sul mare se non avrà il dominio del suo cielo. Se il nostro destino è sul mare, bisogna che sappiamo navigare nell'infinita vastità del cielo. Vittorio Mussolini a 17 anni sa già tenere il cielo da provetto pilota. E' necessario che tutti quei giovani italiani che lo possono, prendano il brevetto. Questa non è più un'impresa proibita nell'Italia fascista. Non è più una casta chiusa, quella degli aviatori. Le scuole, il costo, gli apparecchi, sono ora alla portata di moltissimi giovani. Bisogna sfatare le ultime prevenzioni. Bisogna osare. L'avvenire sarà di coloro che prescelsero le vie del cielo. Noi non parliamo del brevetto di Vittorio Mussolini perchè il cimento sia stato eccezionale. Vogliamo solo rilevare che il novello pilota è il più giovane d'Italia ed è il figlio maggiore del Duce. C'è un significato profondo nella notizia che il Duce ha presenziato l'ultima prova ed ha fissato sul petto del figlio il distintivo di pilota. E' un monito e un incitamento. Tutti i giovani che crescono oggi in Italia nella nostra fede si ripromettono certo in cuor loro di imitare Vittorio Mussolini. E i genitori non devono intralciare questa nobile aspirazione. Il Duce guardando lassù, quel puntino nero oltre i 2 mila metri nel cielo di Centocelle, sicuramente non ha trepidato. Il suo gran cuore paterno avrà palpitato d'orgoglio e avrà desiderato che nella scia di Vittorio altri mille e mille premilitari si levino a volo domani nel bel cielo della Patria.

(Dal «Solco Fascista» di Reggio Emilia).

2000 Giovani italiane converranno a Roma dal 21 al 26 maggio

ROMA, 19.

Nei giorni dal 21 al 26 p. v. converranno a Roma 2000 Giovani italiane, appartenenti a 74 Comitati provinciali dell'O. N. B., partecipanti al primo concorso ginnastico nazionale per Giovani italiane e ai campionati di tennis e di pattinaggio a rotelle.

Dopo di aver partecipato alle manifestazioni che avranno luogo a Roma il 24 maggio per l'ottava Leva fascista e per la festa ginnastica nazionale, nei giorni seguenti 25 e 26 le 2000 Giovani italiane effettueranno le gare del concorso ginnastico e dei campionati nazionali suddetti sui campi annessi alla Casa rionale femminile dell'O. N. B., al Lungo Tevere Flaminio.

Le 2000 Giovani italiane, che, accompagnate dalle loro istitutrici e dalle dirigenti, arriveranno nella mattinata del 21, saranno ospitate in ottimi alloggi predisposti a cura della presidenza dell'O. N. B.

Un omaggio al Duce offerto dall'Accademia d'Italia

ROMA, 19

Il Capo del Governo ha ricevuto il Presidente della R. Accademia d'Italia Guglielmo Marconi, il quale gli ha presentato l'Opera dell'architetto prof. Francesco Ficher «G. B. Vaccarini e l'architettura del '700 in Sicilia», con la quale la classe delle arti dell'Accademia ha iniziato le proprie pubblicazioni. Il Capo del Governo ha gradito l'omaggio di quest'opera che mette in luce una terra, un periodo storico ed una serie di cultori che altamente onorano l'architettura italiana.

Stretta osservanza dell'orario d'ufficio

ROMA, 19.

Nessuno ha dimenticato che recentemente il Duce, nel fissare la consegna ad un Segretario Federale, ha valore evidentemente come monito generale, ebbe a precisare come norma fondamentale quella di «far rigorosamente il proprio orario d'ufficio», allo scopo non soltanto di sbrigare giorno per giorno le pratiche in corso, ma col preciso intento di «ascoltare il massimo numero di persone, con la più grande pazienza e umanità».

L'altissimo monito ha avuto in questi giorni — riferisce l'Agenzia «Delta» — ad evidente richiamo da parte del Ministero delle Corporaizoni, con la segnalazione fatta alle Confederazioni Sindacali dell'assoluta necessità che le associazioni dipendenti pretendano rigorosa osservanza dell'orario da parte degli impiegati addetti, allo scopo di evitare ogni giustificato malumore degli organizzati, cui capita di doversi dolere della notevole perdita di tempo cui vanno soggetti, talvolta, per poter riuscire ad ottenere le informazioni e i documenti che loro occorrono.

Il richiamo ministeriale ha pertanto provocato, da parte delle Confederaizoni, energiche disposizioni agli uffici centrali e periferici perchè l'orario sia sempre e ovunque rispettato con quella scrupolosità che il delicato compito richiede.

Sabelli e Pond erriveranno a Roma di giorno

DUBLINO, 19

Gli aviatori Sabelli e Pond desiderano vivamente di regolare il loro volo per Roma in modo da arrivare nell'Urbe di giorno. Pond ha dichiarato che egli e il suo compagno non faranno scalo a Croyon ma si dirigeranno direttamente a Roma. Nella rotta che essi seguiranno è compresa la transvolata delle Alpi. Il volo dovrebbe durare da 10 a 12 ore. Le riparazioni del «Leonardo da Vinci» sono quasi terminate. Attualmente soffia sull'Irlanda un forte vento di ovest, che se continuasse favorirebbe il volo verso sud.

Il nuovo Governo bulgaro
Lo scioglimento della Camera

SOFIA, 19

L'Agenzia telegrafica bulgara comunica: In un momento di crisi economica acuta, per rimediare alla gravità della situazione politica interna ed assicurare un governo di unione nazionale forte e competente, oggi, con il concorso dell'Esercito, il Re ha nominato un nuovo Governo sotto la presidenza dell'ex Ministro delle Ferrovie Kimoù Guiet, assistito dal generale Petr Midilee, generale in congedo vice presidente dell'Unione ufficiali della riserva, dagli ex Ministri Petr Todoroff e prof. Yanaki Molloff, dal generale Petr Zlateff, da Kosta Boyagieff ex Governatore della Banca Nazionale, da Nicola Zacarizeff ex Vice Presidente della Camera. Nella sua politica estera il nuovo Governo è animato da uno spirito di pace ed è desideroso di mantenere buone relazioni con tutte le Potenze ed in primo luogo con gli Stati vicini.

Nella politica interna esso si inspira alla volontà di assicurare la pace all'interno e l'unione nazionale e consacrerà i suoi sforzi ad attenuare e superare la grave crisi economica e morale che la Bulgaria attraversa. La calma e l'ordine completo regnano in tutto il Paese.

Il Re ha firmato il decreto di scioglimento della Camera.

Uno scandalo finanziario
coinvolge il Gabinetto giapponese

TOKIO, 19

Il Vice Ministro per le Finanze Hideo Kuroda è stato citato a comparire stamane dinanzi alle autorità giudiziarie per essere interrogato circa l'accusa mossagli di essere implicato in uno scandalo finanziario.

Si dice che il Kuroda sarà ammesso in formale stato di accusa ed arrestato stasera stessa. Se il Ministro delle Finanze Takahashi, come corre voce, desse le sue dimissioni, dichiarandosi responsabile degli abusi imputati a Kuroda, ne verrebbe per il Ministro Saito un colpo mortale. Ma l'impressione dominante nei circoli politici è che lo scandalo sarà circoscritto al solo Kuroda, il quale però rifiuta di dimettersi. Si ritiene quindi che il Primo Ministro sarà costretto a destituirlo dalla carica e che il Gabinetto così epurato potrà continuare a funzionare.

Lo scandalo ha già portato un grave colpo al prestigio del Governo perchè ha suscitato numerose accuse e dissensi, tanto che nei circoli ufficiali si nota una mancanza completa di disciplina.

Secondo l'accusa, Kuroda sarebbe implicato in una grande operazione finanziaria a 220.513 azioni della «Imperial Rayon Company limited», che la Banca di Formosa accettò come pegno per un prestito e poi impegnò a sua volta presso la Banca del Giappone per ottenere degli anticipi. Dato il prodigioso progresso dell'industria della seta artificiale la «Imperial Rayon Company» ha anch'essa progredito mirabilmente negli affari con risultato che le sue azioni che erano scese a 40 yen ciascuno sono salite a 150 yen.

Ehigeu Shimada, ex presidente della Banca di Formosa, già presidente dell'impresa del «Rayon Company» ed altri magnati dell'industria, si dice abbiano acquistato tali azioni dalla Banca del Giappone a prezzo bassissimo, dietro l'intervento di Kuroda. Fu appunto per questo scandalo che Shimada fu recentemente destituito da presidente della Banca di Formosa. Quattro direttori dell'impresa «Rayon Company» sono già stati arrestati per complicità.

Disastroso incendio nel Massachussets

NEWS BURIPORT (Massachussets), 19

Il fuoco ha distrutto nel quartiere basso della città un calzaturificio con annessi uffici ed appartamenti e si è poi propagato in un cantiere di costruzione sulla banchina del fiume Marimak, che è rimasto distrutto a sua volta. Le fiamme minacciavano altri fabbricati e magazzini del porto, ma sono state in fine domate. I danni sono valutati a parecchi milioni di dollari. (R. D.).

Spacciatori di banconote false condannati a Lubiana

BELGRADO, 19

Davanti ai giudici di Lubiana è comparso un gruppo di negozianti lubianesi sotto l'imputazione di spacio di banconote da cento dinari. Erano accusati tali Armido Basilisco, Alberto Besednjak, Romano Golebiovski, proprietario di una ditta di reclame, Lodovico Baraga, proprietario di un negozio di macchine di scrivere, e tale Stanco Stupica.

Nel corso del processo essi hanno ammesso di aver ricevuto da uno straniero le banconote false, complessivamente mille pezzi da mille dinari, e di aver tentato di metterle in circolazione.

A eccezione dello Stupica, che è stato assolto perchè dimostrò di non essere stato a cognizione che si trattava di banconote false, gli altri imputati sono stati condannati a pene che vanno da otto mesi a tre anni di reclusione.

Ingegnere ucciso da quattro giovanotti a scopo di rapina

KOETHEN, 19.

La scorsa notte è stato ucciso e derubato il direttore delle miniere Leopoldo, ing. Bruno Wiederhold da Bitterfel. Il cadavere fu trovato in una fossa; nelle vicinanze vi erano gli occhiali, una borsa e alcuni documenti. La vittima era stata derubata del portafoglio contenente 500 marchi, del passaporto e dell'orologio. La polizia ha individuato gli assassini che sono stati arrestati a Dessau. Si tratta di quattro giovani dell'età dai 18 ai 23 anni. Essi fermato il direttore per chiedergli del fuoco lo hanno ucciso.

Atti di sabotaggio in Austria sulla rete ferroviaria

VIENNA, 19

La direzione generale delle Ferrovie federali informa che nella notte scorsa, in alcuni punti della rete sono stati commessi vari atti di sabotaggio. I lievi danni causati da tali atti sono stati prontamente riparati. Le autorità hanno aperto una inchiesta per scoprire gli autori ed hanno preso tutti i provvedimenti necessari per garantire la sicurezza del traffico.

Il raffreddore combattuto col papavero

NUOVA YORK, 19

Il «Journal of the American Medical Association» annuncia una cura decisiva per liberare la umanità dai raffreddori. La scoperta scientifica va attribuita ai dott. Harold S. Dietil di Minneapolis che in segna all'University Minnesota.

E' da un anno che il Dietil prova su gli studenti delle sue classi il sistema di cura che ora lo porta alla notorietà. Fra mille casi trattati, tre quarti sortirono sorprendenti effetti.

La medicina che impiega è un composto di codeina e papaverina, due innocui derivati d'oppio. L'effetto è immediato, il raffreddore scompare per incanto.

E' per questo che gli studenti della Università del Minnesota — la quale ha patentato il rimedio — non hanno più scusa di saltare le lezioni. Al primo accenno di malessere, il professore li trattiene in classe e sperimenta «in corpore vili» la sua polvere.

Il dr. Dietil ritiene sul serio di aver debellata la corizaa. L'uso degli alcaloidi composti dal professore, fa completamente sparire la infiammazione nasale e frena il flusso catarrale.

CRONACHE SPORTIVE

CALCIO

Il campionato del mondo
Stati Uniti - Messico

ROMA, 19.

La partita Stati Uniti-Messico per il campionato mondiale di calcio, avrà inizio alle ore 15 precise del giorno 24 maggio allo stadio del Partito Fascista, in Roma.

Tutte le altre partite del campionato avranno inizio alle 16 precise negli stadi precedentemente fissati.

Le finalissime dei liberi
Giovinezza - Cormor

(Oggi Campo Moretti ore 14,30).

Oggi dunque si disputerà la finalissima per il campionato Ulic 1934 - 35. I due undici designati per questo incontro sono: Giovinezza del III Gruppo Rionale e G. S. Cormor.

Le due squadre che possiedono doti di velocità e tecnica, daranno oggi vita a un entusiasmante incontro per assicurarsi l'onore di succedere ai tramontati campioni del Pozzuolo.

Saranno i rossi del Cormor o i neri del Giovinezza, che avranno l'onore dello scudetto?

Il pronostico non è tanto facile poichè le due squadre possiedono entrambe gioco, uomini e stoffa sufficienti per ottenere il successo.

Diamo pertanto la probabile formazione del Giovinezza: Kossel, Bagnoli e Bisutti; Mungherli, Zampa e Seroni; Fumei, Gheller, Mattioni, De Piero e Cossutti.

L'incontro avrà inizio alle ore 16,30 precise e si svolgerà con qualsiasi tempo.

Edera - Basiliano

(Campo Moretti ore 14,30).

Due delle squadre uliciane più anziane, si troveranno oggi alle prese per contendersi la coppa Ulic, messa in palio dal Comitato di Udine per le terze e quarte classificate di ogni girone nel campionato dei liberi.

Il Basiliano e l'Edera hanno vinto i rispettivi gironi e oggi assisteremo alla partita decisiva. La squadra giallo-rossa scende in campo animata dai più fieri propositi. La formazione degli ederini è una delle migliori ed essi non disperano di affermarsi. Con eguale speranza scendono però in campo i bianco-neri basilianesi. Il confronto promette di riuscire molto interessante e combattuto.

L'Edera scenderà in campo nella seguente formazione: Zilli, Marcuzzo e Collaoni; Palma, Fantini e Tonon; Zoratti, Cucchin, Modotto I, Bertasaghi e Degli Innocenti.

Riserve: Modotto II e Stradalin

ATLETICA LEGGERA

Agosti e Spazzali all'attacco del record del giavellotto

Come è stato annunciato oggi durante gli intervalli fra le due finali delle squadre libere, avranno svolgimento alcune interessantissime gare di atletica leggera nelle quali saranno impegnati i migliori atleti di Udine e Gorizia per le prove di selezione per il Gran Premio della Fidal.

In programma, fra le altre importanti gare, vi è quella del tiro del giavellotto nella quale sono impegnati l'udinese Agosti ed il goriziano Spazzali. I due atleti, che sono i più forti specialisti di Italia e che sono in piena forma, certamente faranno crollare il primato detenuto da Dominutti che già il nostro Agosti ha migliorato ma che non è stato ufficialmente omologato.

Ecco il programma completo delle importantissime gare:

Ore 16.30, corsa metri 110 con ostacoli: Tabai (Gorizia), Tabacchi (Udine), Faidutti (Udine) e De Giovanni (Gorizia).

Ore 16.55, tiro del giavellotto: Agosti (Udine) e Spazzali (Gorizia).

Ore 17, corsa metri 1500: Cattarossi, Sgobino, Lodolo ed altri.

Ore 17,15, corsa metri 400 con ostacoli: Cumar (Gorizia), Tomat (Udine).

Ore 17,20, salto in lungo: Tabai (Gorizia), Tabacchi (Udine), ed altri.

MODELLI VOLANTI

La gara odierna rinviata a domenica 10 giugno

Il Comitato Provinciale dell'O.N. Balilla e il Reale Aereo Club di Udine comunicano che in considerazione dell'instabilità delle condizioni atmosferiche il secondo Concorso Provinciale per modelli volanti che doveva aver luogo oggi all'Aereoporto Bonazzi, viene rinviato a domenica 10 giugno, cosicchè l'importante gara verrà a coincidere con le manifestazioni della giornata di propaganda aviatoria che l'Aereo Club organizza per quel giorno.

GINNASTICA

La preparazione delle squadre dopolavoristiche pel concorso di Roma

Sotto la guida del direttore Ginnico - Sportivo cav. Aurelio Barbieri proseguono attivissimi gli allenamenti per la selezione degli atleti che dovranno formare le squadre rappresentative del Dopolavoro Provinciale di Udine pel prossimo Concorso Ginnico Nazionale di Roma.

Gli allenamenti, onde renderli maggiormente proficui, vengono eseguiti nella Palestra dell'A. S. U. e al Campo Sportivo Moretti. In breve saranno anche iniziate le prove per il nuoto e per il tiro a segno.

Per quanto si riferisce alla parte ginnastica, gli atleti hanno già ottenuto una buona omogeneità e si avviano a raggiungere la perfezione.

Per le prove di atletica leggera, oltre ai salti, ai lanci, vi è quest'anno una prova che richiede una accurata preparazione ed è precisamente la corsa con ostacoli che, come le altre, deve essere superata da tutti i componenti la squadra in tempo assai ristretto.

Un'altra difficoltà si riscontra poi nella gara di nuoto m. 100 e nella gara di tiro col fucile.

Come si vede, per partecipare al concorso Ginnico Atletico di Roma, bisogna che gli atleti siano completi in tutti gli sport e i dopolavoristi friulani si assoggettano ad un allenamento veramente ammirevole pur di riuscire ad avere l'onore di essere prescelti a rappresentare il Dopolavoro Provinciale di Udine a questo raduno che è la più grande e imponente manifestazione sportiva dopolavoristica d'Italia.

MOTOCICLISMO

La riunione del Consiglio del M. C. Udinese

Ieri sera si è riunito il Consiglio del Moto Club di Udine per discutere la relazione morale e finanziaria delle gare su pista, e per indire una marcia di regolarità, e la gita all'estero.

Il presidente fece un'ampia relazione della corsa di velocità su pista rilevando che il grande concorso di pubblico dimostra quanta passione desti simile genere di gare.

Si augura di trovare nelle competenti autorità l'appoggio per ripetere e sviluppare questo sport che è sport di giovani prettamente fascisti, scevro di frivolità, dove bisogna aver saldi i nervi ed il cuore e dove i giovani trovano palestra d'ardimento e di pericolo.

Perciò si richiama l'attenzione che oltre alla propaganda industriale, questo sport prepara dei giovani di fegato che sapranno affrontare qualsiasi cimento.

La relazione venne approvata all'unanimità, quindi il Consiglio si è proposto a trattare per la marcia di regolarità.

Marcia di regolarità — Il Consiglio per aderire alle numerose richieste dei soci, ha deliberato di indire per il 10 giugno p. v. una marcia di regolarità denominata «G. Mentasti» che quest'anno sarà d'importanza eccezionale per la qualità del percorso e per la media elevata.

La Commissione sportiva ha avuto l'incarico di presentare il programma completo che verrà fra breve pubblicato.

Gita all'estero. — E' stato stabilito di organizzare per il 29 giugno p. v. una grande gita all'estero. La gita avrà luogo ai laghi di Carinzia.

Il Presidente prenderà gli opportuni accordi con le autorità politiche per stabilire la località. Verranno successivamente comunicati il programma e le modalità relative.

IL GIRO CICLISTICO D'ITALIA

Il piemontese Camusso si aggiudica la prima velocissima tappa
Gerini primo degli isolati

MILANO, 19.

Per la partenza della prima tappa del giro ciclistico d'Italia Milano - Torino, una considerevole folla si è adunata stamane nonostante la giornata feriale dinanzi allo stadio Civico dell'Arena dove ha avuto luogo la riunione dei partecipanti, 104 concorrenti, dei quali 51 aggruppati in squadre e 53 isolati, con tutto il pittoresco e fragoroso seguito di automobili e motociclette sono cominciati ad affluire allo Stadio Civico verso le 9 tra il vivo interesso degli appassionati spettatori che applaudivano e lanciavano grida di saluto e di incitamento ai corridori più in vista. Binda e Guerra sopratutto sono stati oggetto di particolari simpatie.

Terminato l'appello, la centuria dei girini preceduta e fiancheggiata da un innumerevole corteo di biciclette motociclette e vetture si è avviata verso la località di Sant Cristoforo dove pure una folla di popolo si era adunata.

L'entusiastico saluto ai "girini„

Alle 10.45 l'incolonnamento trova all'esterno dell'Arena una moltitudine in mezzo alla quale è difficile aprirsi un varco: vigili a piedi e in bicicletta e motocicletta, carabinieri trattengono come possono la marea dell'entusiasmo. Il pittoresco gruppo dei concorrenti spunta dalla porta mentre si propaga una formidabile acclamazione. Le siepi della folla cingono i viali Byran e Cesariano, si dilungano in via Mario Pagano e via Ariosto, in Piazzale Baracca, lungo i bastioni di Porta Vercellina, rendono difficile la circolazione in via G. B. Vico, fanno ala in Corso Genova, in Piazza Cantore, sui bastioni Genova, per Corso San Gottardo, fino a San Cristoforo e al Restocco: sono chilometri e chilometri di strada lungo la quale la folla attende la massa dei corridori. La carovana del Giro d'Italia col seguito rombante delle automobili dei commissari e della stampa, degli autocarri di rifornimento e di una interminabile coda di ciclisti passa tra ondate di entusiasmo. I corridori si susseguono in ordine d'iscrizione. Il plotone di punta è formato dagli atleti stranieri ai quali viene riserbato il posto d'onore. Il corteo ha per meta Piazzalo Negrelli. Ivi lo attende il Segretario federale Rino Parenti, fervente ed appassionato sportivo, il quale ha accettato di buon grado lo invito degli organizzatori di dare alle 11.15 la partenza sullo stradale Vigevanese poco dopo il Piazzale Negrelli. Il Segretario federale era anche egli all'Arena festeggiatissimo, da dove poi in motocicletta si è recato al Restocco.

A Torino

TORINO, 19.

Dopo una gara velocissima, tanto che la media registrata nella distanza complessiva di 169 chilometri è stata superiore ai 34 orari, la tappa si è conclusa in volata alla quale ha preso parte un folto gruppo di concorrenti. Il vincitore però si è staccato dal gruppo guadagnando 20".

L'arrivo si è effettuato al Motovelodromo davanti ad una immensa folla che ha fatto ai corridori festose accoglienze.

Il piemontese Camusso Francesco vincitore della tappa è stato particolarmente festeggiato ed applaudito dalla folla torinese. Ecco l'ordine di arrivo:

1. Camusso Francesco alle ore 16, 10' 55" che ha percorso i 169 chilometri in ore 4, 57' 55" alla media di Km. 34,070.

2.o Olmo in ore 4, 58' 10". Seguono nello stesso tempo di Olmo: 3.o Guerra, 4. Bertoni, 5. Sella, 6. Rimoldi, 7. Cazzulani, 8. Gerini (primo degli isolati), 9. Molinari, 10. Binda, Al[...]

La squadra udinese
per il Giro dei Giovani fascisti

Ieri nel pomeriggio, dalla Casa del Littorio, in autocorriera sono partiti i Giovani fascisti ciclisti del Comando Federale di Udine che oggi compiranno la tappa Udine-Belluno del giro d'Italia.

La squadra che è accompagnata dall'addetto allo sport Adolfo Liuzzi, è formata dai seguenti corridori:

Bernava Corrado, S. Vito al Tagliamento — Centis Antonio, idem — Falvo Americo, Colloredo di Montalbano — De Pianti Antonio, Aviano — Grassi Giovanni, Scodovacca — Dreosto Leopoldo, Flaibano — Scarlatti Angelo, Pasian di Prato — Geddo Pensiero, S. Vito al Tagliamento — Vicenzutti Antonio, Udine — Chittaro Simeone, Tarcento — Tonero Giordano, San Giovanni al Natisone — Pescutti Costantino, Lavariano — Lorenzini Giovanni, Castelnuovo Friuli — Consonni Stefano, Udine — Calligaris Mario, Udine — Bront Luigi, Cividale — Di Bert Pompeo, Udine. — Feruglio Nello, Tavagnacco — Sabbadini Ernesto, Martignacco — Sabbadini Dino, Martignacco — Beinat Pietro Guerrino, Reana — Rossi Spedito, Castelnovo del Friuli — Corazza Innocente, Brugnera — Vettoretto Antonio, idem — Verzegnassi Corrado, Risano — De Luisa Gino, Udine — Luchetta Raffaele, Prato di Pordenone — Fenis Rino, Pradamano.

La tappa, Trieste-Belluno è la 2Ka ed è di Km. 190 (una delle più lunghe) e vi partecipano le rappresentative dei Comandi Federali di Udine, Trieste, Gorizia e Fiume.

CICLISMO

L'odierna prova per i brevetti d'audax ciclista

Una centuria e mezza di dopolavoristi parteciperanno alla prova per il conseguimento dei brevetti di Audax ciclista che ha svolgimento oggi organizzata dal Dopolavoro Provinciale.

La prova per il conseguimento dei brevetti farà transitare i dopolavoristi per tutti i più importanti centri. La prova consiste in un percorso di 100 chilometri per il brevetto di secondo grado e di 150 per quello di primo grado.

La partenza avverrà alle ore 8 preciso dal Polisportivo Moretti.

UOMINI DI VALLE

Qualcuno di voi, lettori, anzi molti di voi, li ha certamente visti nei suoi anni di caccia; credo anche che su di loro si sia fermata più che un attimo la sua attenta osservazione, li abbia studiati, abbia cercato di leggere nella loro anima rozzamente buona e nella loro vita contenta di poco. Li abbiamo qualche volta anche invidiati; sì, siamo sinceri, li abbiamo invidiati. Forse essi, chissà, non comprendono appieno quella loro strana originalissima vita; o forse siamo noi a credere ch'essi non la comprendano. Avete mai pensato come noi si vivrebbe volentieri nei loro panni, illudendoci di avere scoperto il miraggio della felicità, sazi e fors'anco nauseati della nostra vita, desiderosi di un cambiamento che ci trasportasse in pieno, pur con le nostre conoscenze e le nostre qualità, a qualcosa di semplice, di sereno, di primitivo? L'ho detto e l'abbiamo detto più volte: c'è in ognuno di noi molto dell'«uomo primigenus». E se abbiamo avuto una sola volta la ventura di incontrare qualche cristiano relegato quasi al di là dei confini del così detto civile consorzio, in una baita alpestre o in un casone di valle, dedito alla caccia e a qualche altra arte sorella, depositario di ogni segreto della natura, volontario esiliato che vive in colloquio soltanto con gli elementi, siamo affrettati a chiederci se quell'uomo fosse lì per un castigo o non piuttosto per un privilegio, se il suo cason o la sua baita valessero un palazzo od una reggia, se una fetta di polenta uguagliasse in dolcezza e in serenità il più raffinato di tutti i deschi.

Ecco Toni, per esempio, una mia simpatica conoscenza, uno dei tanti che vivono fra cielo, acqua e canneggiole, in un piccolo casòn avanzato come una punta nel placido pelago lagunare, dove arriva soltanto il sibilo e il lamento piagnucoloso degli uccelli marini o l'ululato spaventoso del vento di levante e il soffio caldo dello scirocco, che quando si mettono sembra vogliano scuotere e sradicare dalle fondamenta la piccola casa, dove un uomo solo veglia fra tanto infuriare di elementi.

Egli è da oltre quarant'anni e conosce di uccelli e di pesce ogni più segreto mistero. Da giovane è stato attratto, per una passione più forte di ogni altra, a questa vita singolare: ha lasciato che la famiglia, ormai svezzata, provvedesse a sè stessa, laggiù al paese che si affaccia sull'arco della costa, nelle mattine chiare di sole, con le sue poche case sparpagliate come un gregge al pascolo, e si è ritirato lì per soddisfare la sua brama di vita quasi selvaggia. E' contento? Io dico che non chiede di meglio. E' padrone lui, si sente dominatore nel suo piccolo regno. L'unico suo pensiero è il pesce della valle, e la sua riproduzione e il suo sviluppo e la sua cattura, e il desiderio di accontentare i padroni, chè gli conservino il privilegio di questa vita semplice e cara.

Alto, ben piantato su due gambe leggermente arcuate, un berretto di pelo in testa nelle giornate di maltempo o un vecchio cappellacio di feltro quando sorride il sole, un vestito di velluto che conosce i molti anni di lavoro, un paio di stivaloni o di zoccoli in tempo di riposo, ha la faccia gaia e bonaria di questa gente abbronzata dai venti, dal sole e impregnata di salso, con due mustacchi che egli ultimi casolari ed al paese gli hanno procurato una discreta rinomanza per il loro contegno sussiegoso e per la loro baldanza un po' impertinente. Agile e vispo, non ostante i suoi sessanta anni da tempo suonati, salta in barchino e voga con la agilità di un mozzo ventenne.

Le sue giornate sono piene di movimento e le sue notti non conoscono che, qualche ora, di riposo, di un riposo che è quasi sempre una veglia. C'è da badare alle chiaviche, a seconda della quantità d'acqua e del tempo che fa, bisogna osservare se il pesce «vien giù». Nella stagione buona, finita la pesca, bisogna accudire ai lavori di assestamento degli arginelli, dei canali, delle palizzate; e poi c'è la semina da curare — quella benedetta semina che dà tanti pensieri — e dopo badare che la minuscola figliolanza cresca vigorosa e sana e prepari per l'autunno le pesche grasse e copiose.

Le esigenze dello stomaco vengono soddisfatte semplicemente ma generosamente; la polenta non manca, il vino è pure un compagno prezioso e inseparabile, l'orticello provvede la verdura, e la pipa di schiuma — la buona e sola amica delle veglie notturne e delle giornate di pioggia attorno il focolare — funziona sempre egregiamente mediante la provvista del trinciato forte. La vita solitaria procede così.

Ma poi ci sono le parentesi, come dire?, di vita sociale, quando arrivano i padroni, i signori, gli invitati per la caccia in botte. Allora il cason si anima, vi si agita dentro una vita nuova, che sa di città e di agi cittadini, ed anche l'uomo di valle — chissà come — si sente, per poco, più felice fra la compagnia dei suoi simili. Quelle son giornate di lavoro più intenso: bisogna fare anche i cuochi e i camerieri, oltre che provvedere alle botti, ai barchini pronti per la spedizione antelucana, ai fucili e a tant'altre cose. Ma c'è il godimento della brigata, la sera attorno il fuoco, e ci sono le novità da raccontare e le barzellette un po' piccanti che prolungano le veglie e che fanno allegro il vecchio e consumato «valesàn», che pure in oltre quarant'anni ne deve aver sentite molte dai «signori». L'indomani ci sarà la caccia. Gli uccelli si son visti in branchi pascolare la sera sulle acque placide della valle. I signori avranno un bel sparare, mentre lui provvederà alla cucina per preparare loro una colazione che sappia sfamarli al ritorno, con i viveri portati dalla città.

Quel giorno lavorerà di più, ma in compenso starà meglio anche lui: alzerà il gomito un po' più del solito, si sentirà come più allegro; sentirà che anche quegli uomini sono buoni e semplici come lui, e penserà, fra un discorso e l'altro, a quando loro se ne andranno ed egli tornerà ancora solo padrone del suo cason, scolta avanzata sull'onde, fra il fischiar degli uccelli e quello del vento, e tornerà a non saper nulla della vita grande che fuori si agita nel mondo, e si appagherà ancora di poche cose, semplici ma care; e custodirà e alleverà il suo pesce, fino a che un altro giorno torneranno i «signori» a dirgli «viva Toni» ed egli scatterà ancora sulle sue gambe un po' arcuate per rispondere come sempre «patroni siori», serviziovole e pronto, ligio al lavoro e al dovere, attaccato ancora a quella sua vita, che è fatta di poco ma vale assai.

LUCIANO DE CAMPO

TRIESTE, AMORE DI VECCHI FANTI

TRIESTE, *maggio*

(O. S.). — Il destino di Trieste è di essere, agli occhi di chi ne abbia fatto il suo più grande amore — e son milioni di persone: tutti coloro che combatterono per liberarla dal dominio straniero — così viva, corporea e carnosa, da lasciarsi desiderare ed amare come una creatura di vita».

Sono parole scritte recentemente da Armando Scalise, un giornalista che ha fatto coi fanti tutta la guerra.

«*Se vuoi veder Trieste*.... avevamo anche tanto spirito — ha scritto ancora — noi altri combattenti, di prenderci beffa di noi stessi. In fondo ci calunniavamo: abbiamo dimostrato che non bastandoci di adorarla in effigie, eravamo in grado di procacciarci anche l'originale. Come predoni romanzeschi siamo discesi su di lei per ogni via di mare e di terra.

«Da Poggioreale, nei vapori notturni, essa sembrava una cosa immensa di marmo: una tomba o un altare. Più da presso, poi, ci apparve quella che fu sempre, quella che veramente è: la più bella città del mondo».

L'amore di questo combattente per Trieste lo spinge ad esagerare, ma il fatto si è che essa, pur non essendo una donna, resta nel cuore di chi a lei viene. Trieste è il simbolo di tutte le rivendicazioni italiane, di ogg. come di ieri, come di sempre!

Non è quindi, una città qualunque. Le più grandi date della sua storia, che ha le radici nella romanità, sono ancora recenti nella terra dilaniata, nelle croci allineate entro i cimiteri gremiti del Carso.

Migliaia e migliaia d'italiani la conobbero, vestiti di grigioverde, all'indomani della grande guerra, ancor sconvolti e vibranti, quando ancora non era possibile mentire, e riportarono nella Penisola, dal Piemonte alla Sicilia, il ricordo imperituro e l'amore nostalgico per essa.

Da quattro anni Trieste dedica un mese appositamente per rivedere e ricevere i suoi vecchi innamorati ed i nuovi amici. E' sorta cioè nel 1930, per cura del Comune, la iniziativa del *Giugno triestino*, che favorita dalla riduzione ferroviaria del settanta per cento e concretata da un vasto programma di manifestazioni varie, ha lo scopo di far convenire nella città di San Giusto i fratelli di ogni parte d'Italia e gli ospiti dell'estero. Quest'anno la riduzione ferroviaria sarà in vigore dal 27 maggio all'8 agosto.

Rinnovamenti

A Trieste si può arrivare per le vie di terra, del mare e dell'aria. Non descriveremo oggi il suo volto di ieri e quello presente. Diremo solo che attualmente varie parti della città sono un immenso cantiere, pulsante con anima e cuore, nutrito da una rapida volontà di fare. Per il mese di giugno la città vedrà rinnovato tutto il Corso Vittorio Emanuele III ed avrà decisamente iniziato lo sventramento della città vecchia, che con la sua sia pure pittoresca miseria deturpa, ancora per poco, le radici del sacro colle di San Giusto, al cui sommo la storica cattedrale è stata ripristinata nelle sue pure linee del Trecento, e la cui abside centrale è stata decorata con un grande mosaico *ex voto* di Trieste per la sua liberazione dallo straniero.

Oggi il colle capitolino è tutto verde. Da tempo Trieste ha pagato il suo primo tributo di riconoscenza ai Caduti in guerra ed a quelli della riscossa nazionale. C'è un manipolo di eroi della guerra, anziani, giovani e giovinetti, dai grandi occhi pensosi e fermi, che marcia nella storia trionfante, gomito a gomito con i giovani ed i giovinetti caduti per il Fascismo. Sul colle greve di storia son tutti lì ricordati da teorie di cipressi snelli e di pini saldi: alberi audaci e schietti come la volontà di morire per la Patria. Il popolo passa spesso in corteo, lì, dove al sole primaverile sorridono i bimbi e borbottano i nonni. E quando il vento del mare si incontra con quello che scende dal Carso ed entrambi agitano le vette dei cipressi giovinetti e dei giovani pini, lo stormir dei rami ha voce di promessa e di giuramento. E i bimbi sostano un attimo pensosi e poi riprendono i loro giochi.

I Caduti ed i Martiri hanno le loro tombe al Camposanto, ma resta ancora a Trieste da innalzare il monumento ai suoi figli Caduti in battaglia. L'inaugurazione di quest'opera è fissata per il 24 maggio del prossimo anno, ventesimo anniversario della nostra entrata in guerra.

La vita civica e l'amministrazione comunale sono oggi pervase da un lievito di cosa nuova che ha le basi in una volontà di richiamo alle più pure fonti di forza, e fermenta nel crogiuolo di capacità creative. Opere pubbliche sono in costruzione numerose: la fognatura, scuole, case per i meno abbienti, edifici comunali e così via. E' il caso di dire: Italia nuova - Trieste nuova.

La Mostra del mare

Ma è tempo di tornare al *Giugno triestino*, la cui più grande attrattiva sarà costituita questo anno dalla *Mostra del mare*, che sarà organizzata con gli alti auspici di S. E. Ciano e di S. E. Starace, presidenti del Comitato. All'esecuzione presiede S. E. lo Ammiraglio Lovatelli, coadiuvato dai rappresentanti dei vari enti cittadini della navigazione, industria, commercio, turismo, artigianato, dopolavoro, arte e sport.

«Ogni italiano troverà nella Mostra una sintesi completa ed artisticamente ordinata di tutte le attività marinare d'Italia ed in particolare della Venezia Giulia, quali sono oggi, dopo dodici anni di rigenerazione fascista». Così ha preannunciato di recente l'iniziativa del Comitato del *Giugno triestino* S. E. Lojacono, alla radio, nelle Cronache del Regime. Il Sottosegretario di Stato al Ministero delle Comunicazioni per la Marina Mercantile ha in questa occasione illustrato ampiamente la importanza e le finalità della *Mostra del mare*, che in una prima sezione illustrerà la formidabile attrezzatura del porto di Trieste, atta a fronteggiare qualunque auspicato sviluppo ed aumento, e quella dei Cantieri, che competono e vincono in leale concorrenza i più rinomati del mondo.

La seconda sezione metterà a confronto le glorie marinare del passato con quelle del presente, dalle navi che a Roma conquistarono il dominio del Mediterraneo a quelle che oggi fanno sventolare sull'Oceano il *Nastro Azzurro*. Vi sarà particolarmente ricordato Nazario Sauro, per far presente che non v'è onore e grandezza senza duri sacrifici. Una terza sezione esporrà tele dei più celebri pittori di paesaggi marini e di gesta navali, nonchè i risultati di un concorso di edilizia marinara, ciò che costituirà un'indovinata novità in fatto di mostre del genere. La quarta sezione sarà dedicata alla pesca ed illustrerà i vari sistemi più in uso, le relative costruzioni e tutto quanto si attiene alle industrie del pesce. L'interessante *Aquarium*, annesso alla Pescheria di Trieste, e il Museo del Mare, completeranno degnamente questa sezione.

L'Ufficio storico della R. Marina organizzerà una esposizione speciale, con la documentazione dello sforzo compiuto silenziosamente durante la guerra mondiale per conseguire il dominio dell'Adriatico e la liberazione delle terre nostre soggette allo straniero, e dopo la guerra per assicurare con la perfezione tecnica degli impianti e l'addestramento razionale degli uomini la forza necessaria per far rispettare ovunque sui mari la nostra bandiera.

La *Mostra del mare* sarà inaugurata il 27 corrente ed avrà sede nei magnifici locali della Stazione marittima.

La Mostra vuole essere un tangibile contributo alla creazione dello spirito marinaro, tanto necessario al nostro Paese, che, come il Duce ha ricordato alla seconda Assemblea quinquennale del Regime, conta ottomilacinquecento chilometri di coste.

Bellezze naturali

Ma Trieste e il suo golfo sono una superba mostra del mare di per se stessi. Da Monfalcone a Duino, da Miramare a Barcola, dal Vallone di Zaule a Muggia, da Capodistria a Pirano, è uno spettacolo di incomparabile bellezza, che si potrà godere appieno mediante apposite crociere con transatlantici, che si spingeranno anche lungo la costa istriana, fino alle isole di Brioni. Troppo lungo sarebbe enumerare qui ora le altre particolarità del programma del *Giugno triestino*. Potremo farlo un'altra volta.

Trieste accoglierà con sincera espansività le migliaia di fratelli che a lei converranno da ogni parte d'Italia, nel bel mese di giugno. Le sue attrattive e le sue bellezze saranno tutte per i visitatori, che dai sacri campi di battaglia dell'Isonzo e del Carso a Postumia, a San Canziano ed alle venete cittadine dell'Istria, avranno campo di saziarsi di bellezze naturali, di emozioni nuove e pure, di sole, di letizia.

Per voi, Signora — Organdis e taffetà

Anche quest'anno la primavera sta passando fra un broncio e l'altro del tempo e brevi squarci di sereno. Sereno che fa nascere il desiderio di vestirsi di colori chiari e di andare sorridenti e leggere per le vie, fino a quando un vento improvviso (attenti ai piatti cappellini! chè neppure l'elastico può salvarli da un volo) cambia lì per lì il più azzurro cielo in un bigio di nuvolaglia e c'è minaccia di pioggia quando non piove addirittura.

Così la gioia che si prova nell'indossare un completo primaverile, si cambia, al ritorno, in mortificazione ed in angoscia. E quando il caldo arriva senza preavviso, senza gradazione, la signora guarda con rimpianto quel completo di lana, così bello, diventato all'improvviso importabile per il caldo che tiene, quello stesso che soltanto qualche giorno prima, sembrava stonare per via di quel suo colore troppo primaverile!!

E, allora che resta a fare?

Provvedersi d'urgenza del guardaroba estivo.

L'urgenza c'è; ma è necessario lo stesso che la signora abbia già un suo progetto, che sappia dove passare le vacanze, quando e come, che abbia una idea di quello che meglio si addice e che più può servire, perchè è errore grave entrare in una sartoria o in un negozio di stoffe senza sapere precisamente che cosa si vuole, per uscirne quasi sempre malcontenti e pentiti. Cominciamo a pensarci un poco insieme e può darsi che le ispirazioni vi vengano da voi, perchè voi stesse me le suggerite con la vostra grazia e con la vostra leggiadria.

Dunque il cappello grande è ormai un fatto compiuto; da quelli piccolissimi invernali alle cannottiere rigide di misura media, da queste alle larghissime tese il passo è stato breve. E si porta il cappello grande con i tailleurs mattina, con le redingotes, con gli abiti da pomeriggio, da pranzo e perfino con quelli da sera, cappelli di Panama, di lino, di piccot, di organdis e paglie esotiche, o meglio ancora italiane, per le grandi toilettes.

Come vi ho già detto, vi ripeto che gli stampati saranno i grandi favoriti della stagione. Se ne vedono di quelli per i quali bisogna gridare al miracolo: taffetà di seta a fondo nero, dove spiccano mazzetti di fiori che ricordano i preziosi broccati, chiffon e crespi dov'è tutta una fioritura di corolle, dai diversi colori, che formano una ardita fusione armoniosissima. Il bianco e il nero offrono sempre per questi stampati un motivo di assoluta distinzione.

Ho parlato fin qui molto in generale, tanto che le vostre intenzioni non si sono ancora precisate per questa o per quella scelta. E adesso rispondo a quelle signore o signorine che ci chiedono una svelta toletta per il mattino.

Credo di poterle accontentare nel migliore dei modi.

Un «tailleur» a giacca cortissima, a taschine, con e senza risvolti di seta grossa grana oppure di lino, bianco o color corda. Camicetta ad uomo, di maglia di seta oppure di maglia di lino blu marinaio o marrone. Con una delle due tinte che avrete preferite sceglierete poi le rifiniture per le scarpette che saranno di renna o di lino, il nastro di seta grosgrain per il cappello di Panama o di lino e la cerniera e le grandi iniziali in corsivo per la borsa piuttosto ampia, della stessa seta, o dello stesso lino.

Non vi sembra già di sentirvi a vostro agio in questo «tailleur» e di vedervi giovanissime, se lo siete, e molto più giovani se lo siete un po' meno?

E per il pomeriggio? Scegliamo senz'altro una seta stampata, portiamo questa moda deliziosa, non lasciamocela sfuggire e teniamo presente che il grande cappello, i guanti e le scarpe siano sempre della tinta che vi predomina.

Avete un invito ad un pranzo? Un palco per il teatro di prosa, un ricevimento sontuoso? Se siete signorine e possedete una snella figuretta, vi consiglio un abito di organdis di seta, del più bel chiaro azzurro o di un rosa alba, ampio di maniche e di gonna, portato con un largo cappello dello stesso organdis e con un mazzo di rose e di fiordalisi alla cintura.

Se siete signore Vi consiglio l'abito di pizzo di seta colore sabbia, con la giacchetta bordata alla manica di zibellino.

Il cappello grande naturalmente sarà dello stesso pizzo dell'abito; i guanti lunghi e le scarpette scollate di seta marron completano deliziosamente l'insieme.

Un'altra toletta molto nuova e molto elegante sarà di un leggero crespo di seta blu marino scurissimo; l'abito accollato, di linea aderente fino alle ginocchia, si allargherà in fondo e porterà un bordo di un rosso speciale che si intona in modo impeccabile col blu dell'abito.

Lo stesso crespo rosso foderà la giacca piuttosto ampia e formerà al collo due striscie che verranno annodate molto semplicemente.

Il largo cappello di paglia, i guanti lunghi, le scarpette a sandalo, il tutto di colore blu marino formano un completo singolare e signorilissimo.

Sentiamo che non siete ancora soddisfatte e che avete da farmi ancora una domanda.

E per la sera dunque?

Stampato ancora, ancora stampato, dalle tinte delicatissime, a petali rosa e azzurri (specialmente per voi signorine) su cui poseranno giacchette a maniche corte e ampie, di taffetà azzurro foderato completamente di crespo rosa.

Crespi opachi di tinte pallide formeranno le tolette da sera estive, le cui cappe saranno bordate di volpe argentata o tinta o di struzzo in colore intonato; o le cui giacchette, corte e aderenti, avranno le maniche lunghe e ampie completamente formate di bordi delle stesse volpi argentate o tinte.

Per chi ha forme impeccabili sono da preferire le sete lucide che aderiscono come una guaina, anzi come una seconda pelle. Fra tutti i colori, per queste sete, vi consiglio il nero.

L'abito sarà lunghissimo e aderente fino ai ginocchi, ricco in fondo con strascico, e porterà un lungo mantello alla religiosa di crespo opaco bianco, foderato della seta lucida dell'abito, tanto che, quando sarà aperto, formerà un grande movimento nero di ala.

LA DAMINA

Dalla Terra alla Luna in tre ore

PARIGI, 19

Tra qualche tempo dunque l'anima di Verne sarà placata e noi potremo finalmente fare una visita alla Luna. Lo ha annunciato il prof. Isidoro Bay, di Lione, che con la collaborazione dello stratonauta Renault Pelterie ha anche fissato la durata del viaggio: poco più di tre ore per l'andata, qualche cosa meno per il ritorno.

Ecco come l'illustre professore ha illustrato il suo progetto: le maggiori difficoltà della impresa erano: 1) di sapere come si sarebbe potuto partire dalla terra alla velocità necessaria — sette miglia e mezzo e secondo — senza provocare la morte dei viaggiatori; 2) come controllare la direzione e la velocità della vettura razzo durante l'intero viaggio di oltre 250.000 miglia e garantire, non solo la vita ma anche il comfort dei viaggiatori; 3) come atterrare nella luna sani e salvi.

Scartata l'idea del cannone o della catapulta, non è rimasta che la vettura razzo (calcolata del peso di cento tonnellate) la quale può partire dalla velocità zero e raggiungere gradualmente quella necessaria, suddetta, in un tempo massimo di 24 minuti ed una lunghezza di quattromila miglia. Raggiunta tale distanza dalla terra, la vettura lanciata alla velocità di sette miglia e mezzo al secondo continuerebbe il viaggio, senza ulteriore dispendio di forza motrice, per pura inerzia, fino all'ingresso della zona d'attrazione lunare. Qui la forza motrice sarebbe nuovamente necessaria ma per ridurre la velocità dell'espresso terralunare ad ottomila metri al secondo. A 180 miglia dalla superficie della luna sarebbe iniziata la frenatura d'arresto per permettere un atterraggio sicuro, e dopo soli 3' 46'' — a quanto giura il professore Bay — i viaggiatori potranno aprire i termos e prendere il caffè... attendendo gli omaggi degli abitanti del pallido pianeta.

Risolte tutte le difficoltà suddette, il prof. Bay è venuto ora all'ultima, non meno importante: come procurarsi la energia di 67 mila 800 calorie — pari a 4 milioni 760.000 cavalli vapore — che egli ritiene necessarie per la partenza dell'espresso per la luna? La cosa è facile, risponde il sullodato professore: captiamo il radio e serviamocene come energia motrice. La sua potenza è tale che l'esplosione del più grande arsenale della terra sarebbe come l'accensione di un cerino al confronto !...

Versi di Mario Negro

Riportiamo dalla «Rivista Letteraria» questa recensione dei versi di Mario Negro, pseudonimo sotto il quale si nasconde un valente scultore friulano, amante altresì delle lettere:

Troppi sono coloro che fornicano con quella Venere pandemia ch'essi scambiano per la divina Poesia, perciò, lo confesso, quando mi trovo davanti dei versi me ne sto tra il sospettoso e lo schizzinoso senza osare di aprire il libro. Grande gioia per il cuore e per l'intelletto se avviene di incontrarsi in chi alla poesia si accosti colla trepidazione e il rispetto con cui ci si accosta alle cose divine.

Non che questi versi del Negro siano esenti da difetti: il dannunzianesimo, che s'è attaccato alla nostra lirica stretto come l'edera, si fa sentire anche nel nostro autore colla ricerca della parola rara o squisita, e non sempre incisiva, come invece è nel D'Annunzio; colla ricerca dell'immagine, che talvolta è baluginante o sfocata. C'è un po' di abuso di dieresi, e qualche verso non ne guadagna in armonia e in ritmo. Ma piace trovare un verseggiatore, il quale proclama che «l'arte è un'enorme schiavitù», in contrasto con tanto versoliberismo, il quale costringe il suo pensiero dentro i rigidi antichi schemi del sonetto e della terzina con bella compostezza e con notevole efficacia; il quale non indulge a mode e a maniere, non ri canta a noi, indifferenti e stanchi, i suoi fremiti erotici, ma le sue fedi.

E veramente impetuosi di fede e di ideale sono i sonetti di *La grande voce* e le terzine del *Saluto alla terra rifiorente*; profonda fede religiosa, fede nei destini della poesia, fede di elevazione spirituale.

GUIDO PERALE

(1) M. NEGRO, *La grande voce*. M. NEGRO, *Saluto alla terra rifiorente*, Udine, Percotto, 32.

Curiosa opera d'arte

BOSTON, 19

Una strana opera d'arte è quella che è stata eseguita recentemente dal sig. H. W. Wribgt, insegnante alla Scuola di arti varie. Si tratta di un tavolo da giuoco fabbricato con 10.000 pezzi di legno diversi. Questo materiale è stato raccolto nei vari Stati dell'America nel corso di viaggi che il Wright ha intrapreso in epoche precedenti. I vari campioni di legno sono disposti in modo da formare sul tavolo uno strano mosaico ed il lavoro ne è stato piuttosto lungo.

PALCOSCENICO

Nel teatro di prosa

«Compagnia artistica di Paola Borboni» è il titolo che assumerà la nuova formazione la quale farà capo a questa attrice e che inizierà la sua attività il 15 luglio col proposito di continuarla, per il momento, per un periodo di 3 mesi, vale a dire fino al 15 ottobre. Fanno parte della compagnia le signore: Paola Borboni, Tilde Mercandalli, Gina Paoli, Maria Zanoli, Frida Ziehl, con i signori Silvio Bargis, Renato Bonifazi, Rinaldo Braschi, Piero Barnabucci, Edoardo Cavallaro, Sandro de Macchi, Giorgio Malvezzi, Luigi Meroni, Alfredo Moretti, Giulio Paoli, Carlo Pavlich, Nico Pepe, Mario Pucci, Vincenzo Rossi, Dino Tei, Edoardo Toniolo. Il repertorio comprende, come si è detto *La padrona del mondo*, la nuova commedia di Bevilacqua, con la quale la Borboni ha intenzione di partecipare al Concorso per il Festival drammatico di Venezia, *Mary Beker Eddy* di Granelli e Giuliani, *La bambola parlante* di Giannini e *Maria* di Savoir.

Elsa Merlini, insieme con Renato Cialente, Ernesto Sabbatini, Enrico Viarisio, e Margherita Bagni, sotto la direzione del Sabbatini, ha iniziato il 16 corrente al teatro Manzoni, l'attesa stagione, durante la quale saranno date le novità *Il tuo bacio*, tre atti di Alessandro de Stefani e Giuseppe Romualdi, *Una storia d'amore*, quattro atti di Paolo Geraldy, nella traduzione di Enrico Raggio, e *Sestetto* tre atti di Ladislao Fodor, nella traduzione di Ada Salvatore. Della Compagnia oltre gli attori ed attrici sunnominati, fanno parte Giuseppina Falcini, Olga Pescatori, Giuditta Marchetti, Lena Sabbatini, Pina Borrione, Haydée Menichelli, Nadia Marzoppini, Emilia Forleri, Annunziata Piacentini, Luigi Mottura, Tino Bianchi, Alfredo Silvestri, Mario Marzoppini, Virgilio Botti, Armando Benetti, Enrico Piovella, Leandro Manganelli, Augusto Pini e Marcio Trentin. La prima rappresentazione si è svolta con *Il tuo bacio*.

Tatiana Pavlova, di cui è stata annunziata la formazione della nuova Compagnia, primo attore Annibale Betrone, ha frattanto accettato di partecipare alla ripresa di un film di Salvator Gotta, che si va girando in questo giorni a Milano *La signora di tutti*.

Tra le formazioni speciali delle quali già si parla per l'estate, una verrebbe riunita tra il giugno e il luglio, con il criterio dei «massimi teatri e minimi prezzi» e raggruppando una ventina fra attrici e attori, scelti fra i principali elementi che resteranno liberi allo scioglimento delle rispettive Compagnie di cui ora fanno parte. Il repertorio, per il quale occorre un vasto numero di interpreti, comprenderebbe *La barca di Caronte* di Chiereghin, *Una sposa molto ricca* di Bela Szenes e *Gli ordini non si discutono* di Hav e Armstrong.

Lirica

L'opera italiana in Norvegia per la prima volta avrà una stagione ufficiale: si svolgerà al Teatro Nazionale di Oslo, dal 25 giugno al 1 luglio, con la rappresentazione di *Tosca* e *Barbiere di Siviglia*, cantati interamente in lingua italiana, e con interpreti scelti fra i maggiori cantanti italiani del momento. Seguirà il 3 luglio, allo Stadio della stessa città, un grande straordinario concerto, al quale parteciperanno gli artisti italiani, ed il cui scopo è particolarmente nobile e significativo: la raccolta di fondi per il monumento ad Amundsen.

Anche in Finlandia, per la prima volta l'opera italiana avrà una sua settimana di celebrazione; rappresentazioni straordinarie di *Tosca*, *Rigoletto* e *Butterfly*, con la partecipazione di sommi interpreti nostri, si daranno al Teatro dell'Opera di Helsingfors, sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica.

Ottorino Respighi dirigerà all'Opéra Comique di Parigi, dal 24 corrente, le ultime prove di *Maria Egiziaca*, l'opera dell'Accademico d'Italia, la cui ripetizione generale è fissata per la sera del 30 corrente e la prima rappresentazione per il primo di giugno, avrà ad interpreti principali, sotto la direzione orchestrale dell'autore, la protagonista soprano Ninon Vallin, con le signore Rolland e Cerney ed i signori Carlton Gauld ed Arnoult.

Registi stranieri

Contro i registi stranieri scrive Guido Salvini: «In Italia lavorano molti stranieri, è vero. Ma perchè si continuano a far venire in Italia registi che nei loro paesi non hanno più nulla da dire? Questo è l'errore. Finchè da noi vengono i maestri, i veri maestri, coloro che per venti, trenta anni hanno insegnato a tutta una generazione l'arte del teatro, siano essi i benvenuti! Liberi poi di conservare intatta la nostra italianità, di assorbire cioè la tecnica senza imbastardire il nostro spirito. Ma che per un puro e semplice snobismo si continuino a chiamare nel teatro lirico, degli uomini privi di qualsiasi fantasia e che cercano di imporsi con frasi dottorali, con trovatine viete, e trattano l'opera italiana con lo stesso spirito o con la stessa mancanza di spirito con la quale da molti anni trattano l'opera straniera, questo è veramente buffo, per non dire pietoso».

"Gioconda,, "Andrea Chenier,, e "Lucia,, all'Arena di Verona

VERONA, 19

Il programma per la prossima stagione estiva nell'Arena di Verona è stato concretato con la scelta delle tre opere: *Andrea Chénier*, di Giordano, *Gioconda* di Ponchielli e *Lucia di Lammermoor* di Donizetti. Interpreti principali, delle prime due Beniamino Gigli; della terza la Toti del Monte.

Maestro direttore d'orchestra e concertatore degli spettacoli sarà Gino Marinuzzi, del Teatro Reale dell'Opera di Roma, illustre musicista le cui affermazioni sono troppo note, perchè dalla sua attività nella preparazione della «stagione» nell'Arena non debba attendersi il migliore successo della ormai tradizionale sagra di Arte lirica.

Per quanto l'inizio delle rappresentazioni sia fissato per la fine del prossimo luglio, l'Ente Autonomo, nell'intendimento di portare la manifestazione a quel grado di dignità artistica dal quale sarà lecito attendersi la sicura e durevole conquista del primato nel campo degli spettacoli lirici all'aperto, ha deciso di por mano immediatamente all'allestimento, perchè ogni particolare delle edizioni abbia a risultare tale da garantire la completa riuscita.

Il mistero del fantasma del Brocken è stato finalmente svelato

ZURIGO, *maggio*

Sono soltanto oggi noti gli esperimenti che portarono alla rivelazione del così detto «mistero del fantasma del Brocken», il quale, durante anni ha costituito il terrore di alcune popolazioni montane.

Si tratta d'un fenomeno che deve il suo nome al picco di Brocken, situato nei monti dell'Hartz, dove esso è apparso per la prima volta.

Il dottore A. Brack, notissimo fotografo di Zurigo, con le sue interessantissime fotografie è riuscito a dissipare il mistero che circondava il più noto fantasma del mondo.

Per ben due volte, la prima sul monte Sexmoor, la seconda sul picco Hühnerberggrat, il fotografo svizzero ha avuto la possibilità di assistere allo stranissimo fenomeno.

Solo oggi son noti i risultati di queste esperienze che ebbero luogo fino dal 28 giugno dello scorso anno, quando il d.r Brack, in compagnia di un amico, compì l'ascensione del picco Hühnerbeggrat. Alle sei e mezzo antimeridiane, i due amici raggiungevano la vetta del picco. Una fittissima nebbia mattutina mascherava completamente il panorama circostante, ed essi posate a terra le macchine fotografiche, si preparavano ad attendere che una maggiore visibilità permettesse loro di prendere alcune fotografie.

Ad un tratto essi scorgevano le loro ombre riflesse nello spazio e circondate da un'aureola luminosa.

Le ombre distorte, ed in atteggiamento grotteschi, erano apparse così improvvisamente che i due amici, senza pensare allo strano, ma noto fenomeno si sentivano invasi dallo stesso sentimento di paura provato da tanti contadini superstiziosi.

L'apparizione non durava che pochi minuti, ma a seconda del continuo innalzarsi ed abbassarsi della nebbia, il fantasma riappariva varie volte. Il dottor Brack fu perciò in grado di fissare sulla lastra fotografica lo stranissimo fenomeno.

Dopo un momento, con il diradarsi della nebbia, il fotografo ed il suo amico vedevano delinearsi le cime delle montagne circostanti circondate dalla aureola del fantasma di Brocken.

Come risulta dalle interessantissime fotografie del dr. Brack, lo spettro di Brocken non è altro che l'ombra dell'osservatore che viene riflessa dal sole su di uno sfondo di nuvole o di nebbia.

CRONACA PROVINCIALE

PORDENONE

S. E. il Prefetto e il Segretario Federale all'odierno Concorso Ginnico Sportivo

La giovinezza del pordenonese in Camicia nera darà oggi l'atteso spettacolo di grazia e di forza nel medesimo tempo. Davanti a S. E. il Prefetto ed al Segretario Federale i nostri bravi ragazzi dimostreranno chiaramente come urga nei loro cuori la fede fascista e l'amore per il Duce, e come si preparino coscienziosamente ad essere veramente italiani nuovi nel corpo oltre che nello spirito. Ben diverso è oggi il clima e quindi lo stile di questi ludi ginnico-sportivi.

Un tempo il giorno dello Statuto un coro di voci argentine si alzava, poniamo, sotto la loggia di Nicolò Lionello con l'Inno di Mameli e quello di Garibaldi e poi alcune centinaia di bimbi che non erano riusciti a capire il perchè di tante flessioni e di tante giravolte, istruite con fatica enorme dagli allora insegnanti di ginnastica, si producevano, in scialbi esercizi a corpo libero, svogliatamente, senza fuoco, senza convinzione.

La Patria, dono divino, era sì nel cuore di quei bimbi perchè i maestri (ce ne erano anche allora maestri al modo di quello del «Cuore») avevano inculcato in essi il culto del sacrificio di Pietro Micca, Tito Speri e dei fratelli Bandiera, l'ammirazione per Garibaldi, per Carlo Alberto e per Cavour, per Vittorio Emanuele II.

Fuori dalla scuola però, salvo poche eccezioni, questi piccoli futuri soldati trovavano il soffio gelido di un materialismo e di uno scetticismo che spegnevano ogni ardore e tarpavano le ali ad ogni eroico sogno infantile.

Oggi l'atmosfera è totalmente diversa, e quando i bimbi in camicia nera ritorneranno stanchi e felici alle loro case stasera oh, lasciate che con i pugni chiusi sognino nel loro lettino le imprese eroiche dei padri e dei fratelli. Entreranno domani nella storia compiendo le gesta che oggi hanno sognato.

E l'Italia sarà veramente come il Duce la pensa e la vuole.

* * *

Tutte le squadre concorrenti, qualunque sia l'orario delle gare alle quali parteciperanno, dovranno trovarsi al Campo sportivo del Littorio alle ore 9 di oggi. Parteciperanno così alla S. Messa, che sarà celebrata alle ore 9.30, e poi al ricevimento di S. E. il Prefetto e del Segretario Federale.

Riunione ai Sindacati dell'industria

Quest'oggi alle ore 9.30, presso la Delegazione di Zona dei Sindacati si svolgerà, presieduta dal commissario dell'Unione Provinciale di Udine, cav. Idreno Utimperghe, la riunione dei fiduciari di gruppo, dei membri dei direttori, e dagli esperti di fabbrica dei Sindacati fascisti cotonieri di Pordenone, Torre, e Roraigrande, per trattare problemi vari interessanti le singole categorie.

Diploma di benemerenza dell'O. N. B.

S. E. Ricci ha conferito in questi giorni al seniore dott. Onorio Brunetta il diploma di benemerenza per speciale attività svolta a favore delle organizzazioni giovanili pordenonesi. Il meritato riconoscimento viene a premiare un attivo entusiasta e fattivo amico della «pupilla del Regime».

Al dott. Onorio Brunetta vivi rallegramenti.

Statistica operai occupati

Ecco l'elenco degli operai occupati nei lavori pubblici dal 14 al 19 maggio 1934 XII:

Lavori del Consorzio Irriguo Cellina-Meduna n. 286; lavori delle Caserme e opere stradali 73.

Il premio Roma

Giovedì venturo, 24 corr., nei locali dell'Associazione di azione cattolica, in via del Mercato, converranno tutti i fanciulli della Diocesi che saranno riusciti i migliori negli esami delle rispettive parrocchie. Essi, davanti all'apposita Commissione, sosterranno esami di cultura religiosa di secondo grado ed il migliore di essi sarà inviato a Roma a spese del consiglio diocesano. Nella città eterna converranno i vincitori di tutta Italia nelle gare diocesane, che si recheranno anche a rendere omaggio al Sommo Pontefice.

I prezzi del mercato

Ecco i prezzi che sono stati praticati nel nostro mercato settimanale:

Granoturco al q.le da lire 53 a 54; fagioli al q.le da lire7 0 a 90; sorgorosso al q.le da lire 35 a 40; frumento al q.le da lire 80 a 85; patate al q.le da lire 60 a 65; vino comune da pasto all'ettolitro da lire 70 a 75; buoi e manzi a peso vivo al q.le da lire 180 a lire 230; vacche a peso vivo al q.le da lire 14 a 160; vitelli a peso vivo al q.le da lire 230

SACILE

Esami all'Istituto magistrale

Il Preside rende noto che il termine per la presentazione delle domande di iscrizione agli esami di ammissione e di idoneità, scade il 30 corr. mese.

La domanda in carta legale da lire 3 deve contenere la dichiarazione che il candidato è a conoscenza che gli esami saranno validi a condizione che l'alunno si impegni di frequentare per il primo anno questo Istituto.

Alle domande vanno allegati i seguenti documenti debitamente legalizzati: Certificato di nascita, certificato di rivaccinazione; attestato di identità personale; Certificato medico; quietanza della tassa d'esame di lire 50, pagate all'Esattoria Comunale di Sacile.

Gli orfani di guerra ed i figli di mutilati ed invalidi di guerra sono esentati dalla tassa di bollo e di esame previa domanda a cui dove essere allegato il relativo documento.

Casa distrutta da un incendio

Ieri notte verso il tocco si sviluppava a Villorba, frazione del nostro Comune, un furioso incendio che in breve distruggeva un fabbricato ad uso di abitazione, di proprietà dell'agricoltore Giuseppe Nadal.

Nonostante il pronto accorrere dei vicini non fu possibile domare le fiamme che tutto distrussero, casa, mobili, attrezzi ed una ventina di stuoie di bachi. Furono salvate la sola stalla ed il fienile.

I danni sono in parte ricoperti da assicurazione.

Le cause dell'incendio sono ignote.

I Giovani fascisti del Giro ciclistico d'Italia

Oggi verso l'una transiteranno per la nostra città i concorrenti designati dai Comandi Federali dei Fasci Giovanili di Combattimento di Udine Belluno, Gorizia e Trieste, che disputeranno la tappa Trieste-Belluno del Giro d'Italia riservato ai Giovani fascisti.

SPILIMBERGO

L'elogio di S. E. Ricci

Al telegramma inviatogli nella adunanza di martedì u. s. a S.E. l'on. Renato Ricci Presidente dell'O. N. B., ha così risposto al C. M. Filippo Tomasello Commissario del locale Comitato dell'Opera:

«Compiacciomi vivamente per attività che S. V. svolge codesto Comitato e prego estendere collaboratori tutti mio elogio. Saluti

RICCI»

Nell'O. N. B.

Per interessamento personale del Commissario Straordinario del Comitato locale O. N. B. molti cittadini con encomiabile gesto si sono impegnati offrire divise da Balilla a bambini bisognevoli.

Ecco l'elenco: rag. Giuseppe Tamai, ditta Elisa Pielli, Antonio Zanettini, Mario Maria Pesante, dott. Gian Domenico Santorini, Alfeo Sedran, Signor Delfino, Orio Gustavo, cav. Antonio Tamai, Carlo Antoniazzi, Vincenzo Antoniazzi, due divise ciascuno.

Antonio De Cecco, Bruno Zatti, Artini Pompeo, Tonino Antonietti, ing. Angelo Zanettini, Moro Attilio, Gino De Paoli, Fenati Tomaso, Miotto Angelo, dottor cav. Guido Catastini, Aviani Francesco di Tauriano, Pietro Albante di Gradisca, tenente colcav. Michielli, dott. Fatti Oscar, Tamai Gino, dott. Guido Comis, Chim Far. Colussi Aldo, prof. cav. uff. Pietro Zanier, Giovanni Pielli di Umberto, dott. Fausto Missio, Lionello Stecanella, Federico Capalozza, rag. Luigi Craighero, Ceconi Angelino, Cedolin Pietro, Giuseppe Massenzi, Marino Ugo, De Marco Feruccio, rag. Caimpolino, Antonietta Dusso, A. Trivelli, Locatelli Amilcare, Politi Guido, Ceconi Carlo, Danilo Marin, dott. Luciano Marin, Sic, Wiliam Marinelli, cap. Giorgio Pagani, Sergio De Cecco, Bertossi A., rag. Fausto Querini, Mirolo Domenico, Maso Amedeo, Emilio Soler di Emilio, Facca Dante e Marcassa Amedeo, Zavagno Eugenio, cap. Pauro dottor Emilio, De Rosa Stanislao, Mirolo Romano, Ronzat Giacomo, Giovanni Bassutti, rag. Marino Giorgi, Chivilò Sante, una divisa ciascuno.

Soci dell'O. N. B.

Hanno aderito all'iscrizione a soci dell'O. N. B. i signori: Lucco Laurora e Luigi Pellegrini.

Un dono del Duca di Pistoia

Al Comitato organizzatore della Pesca pro O. N. B., S. A. R. il Duca di Pistoia ha inviato un magnifico dono.

Per il rancio dei combattenti

Nella sala del Bar del Corso, si è riunito l'altra sera un folto gruppo di ex combattenti, sotto la presidenza del capogruppo dalle «penne nere» sig. Pompeo Artini, ed è stato deciso che il 24 maggio si svolgerà sulle rive del Tagiamento il tradizionale rancio. I partecipanti si aduneranno alle ore 15 alla Casa del Fascio.

Gara di calcio

Avendo la squadra dell'Avanguardia Giovanile Fascista di Pordenone dichiarato «forfait» ai nostri «diavoli neri» del Fascio Giovanile di Combattimento per la disputa della finale del campionato uliciano, oggi alle 16 sul campo del Littorio gli atleti concittadini s'incontreranno per una partita d'allenamento con l'A. C. Pordenone che ha partecipato al campionato di prima Divisione. Viva è l'attesa per l'incontro.

Funzionario che si distingue

Ci compiacciamo vivamente col dott. Vincenzo Miglio, per essersi classificato ai primi posti nella graduatoria di 185 vincitori dei posti di Pretore aggiunto.

L'incidente di un ciclista

Carlo Bertuzzi di Antonio, correndo in bicicletta, andava a sbattere contro le vetrine dael negozio del signor Adone Della Schiava sito in Viale Vittorio Emanuele. Il disgraziato, a causa della rottura del cristallo, si produsse una ferita lacero-contusa alla testa e varie contusioni. Ne avrà per 15 giorni.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Doni per le gare di tiro

Continuano ad affluire doni per le prossime gare di tiro a segno che si svolgeranno domenica 27 andante in occasione dell'inaugurazione del nostro Poligono di Rosa.

Ecco un nuovo elenco: una grande ed artistica targa in bronzo con la figura del Duce, dono del «Popolo d'Italia»; una grande e artistica targa, pure in bronzo, con la figura del Duce, dono del Direttorio Nazionale, dell'Associazione Combattenti; una gran de ed artistica medaglia d'argento, dono del Direttorio nazionale dell'Istituto del «Nastro Azzurro»; due medaglie d'argento, dono della Banca Cattolica del Veneto.

Funebri Cordenos

Imponente attestazione di affetto sono riusciti i funerali della giovane Giuditta Cordenos di Luigi di anni 23.

Aprivano il corteo varie bambine bianco vestite recanti dei mazzi di fiori, indi le corone di fiori freschi dell'amica Maria Scottà di Portogruaro, delle amiche di S. Vito, dei nipoti delle sorelle e cognati, del fratello e cognata, del fidanzato, le due madrine. Sulla bara posava la corona dei genitori.

Seguivano la carrozza funebre il fratello, i congiunti e molto popolo. Ai genitori e parenti inviamo le nostre condoglianze.

Onorare beneficando

Il cav. Federico Morassutti ha versato in morte del proprio figlio Federico le seguenti somme:

Lire 100 al Refettorio Popolare; lire 100 alla Conferenza Maschile S. Vincenzo; lire 200 agli Asili Infantili Fabrici e Madonna di Rosa; lire 200 al Comitato Opere Assistenziali.

I prezzi del mercato

Pubblichiamo i prezzi praticati ieri venerdì sulla piazza di questo mercato: Cereali: granoturco bianco da lire 49 a 52; giallo da 50 a 54; frumento da 78 a 82; Avena da 47 a 50; segala da 78 a 60; fagiuoli da 70 a 85; orzo da 64 a 68.

Verdura: radicchio da 30 a 40; insalata da 50 a 60; verzuttini da 70 a 80; capucci da 60 a 70; cipolla da 50 a 60; patate da 40 a 50; piselli da 60 a 90; carciofi da 8 a 15 l'uno; asparagi da 170 a 180; erbette da 45 a 60.

Frutta: mele da 180 a 250; noci di Sorrento da 400 a 410; nocciole da 260 a 280; arachidi da 170 a 180; nespole da 120 a 140; carubbe da 50 a 60; mandorle da 320 a 340; fichi secchi da 100 a 140; prugne secche da 280 a 450; datteri da 90 a 100; limoni da 7 a 8 cent. l'uno; aranci da 130 a 170; ciliege da 80 a 140; fragole da 250 a 450.

Pollame: galline da 420 a 460; pollastri da 550 a 600; tacchini da 450 a 470; Faraone da 650 a 700; conigli da 220 a 260; uova 0.20 a 0.22 l'una.

FAGAGNA

Le cerimonie odierne

Oggi Fagagna trascorrerà una delle migliori giornate di fervore patriottico per lo svolgimento delle annunciate cerimonie fasciste.

Autorità e Popolo lavorano in piena unione ed accordo e per far sì che la festa abbia a riescire pienamente.

Il Podestà ed il Segretario del Fascio hanno pubblicato un nobile manifesto per la circostanza.

Alla cerimonia presenzieranno cospicue autorità della Provincia ed una larga rappresentanza di organizzazioni ed associazioni di tutti i Comuni viciniori.

Il programma è il seguente:

Ore 16: Rivista a tutte le organizzazioni schierate nel piazzale del Municipio.

Ore 16.15: scoprimento delle lettere in bronzo collocate sulla facciata del Palazzo Municipale, formanti il moto mussoliniano «Credere, Obbedire, Combattere.

Scoprimento del bollettino della Vittoria; benedizione e consegna della bandiera ai carabinieri reali; benedizione e consegna della Fiamma alla Sezione del Fante; consegna dei moschetti al Manipolo O. N. B. Parole del sacerdote, del Podestà e del Comandante la stazione dei carabinieri.

Ore 16.30: Esibizione ginnico-sportiva dell'O.N.B.

Ore 17: Discorso ufficiale.

Ore 17.30: Corteo e sfilamento delle Organizzazioni davanti alle autorità alla Villa Volpe.

Ore 18: Congedo delle autorità.

GEMONA

Benemerita dell'O. N. B.

S. E. Renato Ricci Sottosegretario di Stato all'Educazione Nazionale e Presidente dell'Opera Balilla ha conferito il diploma di benemerenza dell'O. N. B. ad una nostra stimata ed operosa insegnante, che dedica da anni la sua zelante attività in tutte le Istituzioni del Regime ed in ispecial modo nell'Opera Balilla: alla fiduciaria delle Piccole e Giovani italiane signorina Cornelia Boczio. Questo alto riconoscimento premia il suo lavoro disinteressato ed educativo.

Vivi rallegramenti.

Adunata avanguardisti

Tutti gli Avanguardisti sono comandati a trovarsi oggi 20 corr. alle ore 9 in divisa, per istruzione e per comunicazioni sulla leva.

Adunata dei moschettieri "Cantore,,

Stamane i Moschettieri della «Cantore» si troveranno alle ore 9.30 dopo aver ottemperato agli obblighi religiosi, alla Casa del Littorio nella sede dell'O. N. B., per comunicazioni e per preparazione alla Leva fascista.

Presentarsi in divisa e armati.

Recite straordinarie

L'ottima Compagnia di Riviste diretta da Aldo Brunetti, domani sera lunedì esordirà in questo Teatro Sociale.

Il nostro pubblico, conoscendo il valore degli artisti, interverrà numeroso, sicuro di divertirsi moltissimo nelle poche recite che la Compagnia darà.

Il circo equestre

Ha innalzato le tende nella piazza del ferro il Circo equestre Montico, che darà una serie di rappresentazioni.

Teatro Sociale

Oggi al Teatro Sociale si svolgerà un interessante spettacolo.

I prezzi ribassati

Dopo l'adunata tenuta in Municipio, in pieno accordo con le autorità locali, si sono fissati i seguenti prezzi che sono già praticati:

Burro latterie lire 9.50 al chilo — Caffè Santos 22.50 — Merluzzo 2.20 — Stoccafisso 3 — Olio oliva, 5.50 — Olio raffinato, 5.30 — Olio semi 3.60 — Salsa Pomodoro doppio concentrato al chilogramma lire 3 — Sapone secco oleina, 2 — Tonno finissimo di corsa lire 12 — Zucchero cristallino, 6.20 — Zucchero semolato raffinato, 6.30 — Zucchero semolato pilè 6.40 — Pasta comune extra tipo Napoli e Bologna lire 2 — Pasta di pura semola prodotto locale 2.40 — Pasta Napoli in pacchi da 1 e 3 al Kg. 2.30 — Riso maratello extra, 1.65 — Riso Maratello originario camolino extra, 1.25 — Fagioli friulani scritti comuni, 0.90 — Fagioli Burlotti di Vigevano, 1.80 — Piselli smezzati, 1.50 — Farina granoturco gialla comune, 0.70 — Farina granoturco gialla nostrana, 0.75 — Farina di frumento n. 0 lire 1.50 — Formaggio stravecchio reggiano, 11 — Formaggio reggiano vecchio, 7.50 — Formaggio emmenthal nazionale scelto, 6 — Formaggio emmenthal, 5 — Formaggio latteria Friuli, fino a tre mesi, 5.60 — Cotechini e musetti, 7 — Salsiccia, 7.50 — Salame friulano, 14 — Lardo nostrano, 5.80 — Strutto nostrano, 5.40.

OSOPPO

Assemblea dei mutilati

Alle ore 8.30 antimeridiane di oggi, nella sede sociale (Scuole Comunali) si terrà l'assemblea dei soci della locale Sottosezione Mutilati ed Invalidi di Guerra coll'intervento del Consigliere della Sezione di Udine capitano cav. Ugo Macuglia.

Assemblea dei combattenti

Oggi, 20 corr. alle ore 10 antimeridiane, nella sala Lodolo, si svolgerà l'assemblea annuale dei soci della Sezione Combattenti con l'intervento di un membro del Direttorio della Federazione Provinciale.

CERVIGNANO

Nel Fascio Giovanile

Adunata. — L'adunata che aveva dovuto svolgersi l'altra sera è stata rinviata a oggi 20 m. c. alle ore 20.30 e tutti i Giovani fascisti sono comandati ad intervenire nella prescritta divisa.

Giro Ciclistico d'Italia. — Anche il Giovane fascista Grassi Giovanni, appartenente a questo Comando dei F. G. C., parteciperà quale concorrente al Giro Ciclistico d'Italia dei Fasci Giovanili di Combattimento nella tappa Trieste-Belluno. Si comunica inoltre che oggi 20 transiteranno per Cervignano due gruppi di partecipanti al Giro d'Italia dei Giovani Fascisti e precisamente verso le ore 9.30 il gruppo della tappa Trieste-Belluno e dalle ore 10 alle 10.30 il gruppo della tappa Venezia-Trieste. Il servizio d'ordine è stato affidato a questo Comando dei F. G. C.

Ordinamento. — Sono state accettate le dimissioni del Caposquadra Clemente Mario che è stato sostituito dal Capo squadra Ceppellotti Ado della terza squadra. A Vice caposquadra è stato nominato Sebastianutto Arduilio. Sono stati inoltre nominati i seguenti allievi Capisquadra:

Prima squadra: Soldat Giuseppe — Seconda squadra: Brisighelli Ennio — Terza squadra: Pascoli Vittorio — Quarta squadra: Dimattia Libero — Quinta squadra: Bonutti Fulvio — Sesta squadra: Salvador Adelchi.

Corso Capisquadra. — Ieri sera nella sede di questo Comando hanno avuto luogo le lezioni pratiche per gli allievi dei Corsi Capisquadra e martedì prossimo avranno luogo le struzioni ginniche.

Nell'O. N. B.

Il presidente del locale Comitato comunale dell'O. N. B. ha convocato per oggi 20 corrente mese alle ore 14 nella Casa del Fascio i dirigenti e preposti alle organizzazioni Giovanili per concretare le modalità per saggio ginnico sportivo.

Campionato del mondo di calcio

Al nostro Comando del Fascio Giovanile di Combattimento è stato dato l'incarico per la propaganda del Campionato di calcio del mondo. Si comunica pertanto a tutti coloro che desiderassero avere delle spiegazioni in merito alla prenotazione dei posti per la partita calcistica che si svolgerà in Trieste addì 27 maggio a. c. ove si incontreranno le due rappresentative della Cecoslovacchia e della Rumenia, a rivolgersi presso la sede del Comando locale dalle ore 13 alle 14 e dalle 18 alle 20.

Infortuni sul lavoro

L'operaio Ubaldo Fanin fu Leopoldo alle dipendenze della ditta ing. Mozzarana e C., impresa appaltatrice dei lavori per la bonifica dell'Agro Cervignanese, mentre era intento al lavoro si produceva una contusione alla regione sternale ed alla costola destra — guaribile in una decina di giorni.

— Luigi Righettini di Ilario, alle dipendenze delle Ferrovie dello Stao, mentre era intento al lavoro riportava una ferita lacero contusa al polpastrello del pollice destro guaribile in giorni 7.

In Pretura

Pretore cav. dott. Pietro Buttazzoni - P. M. Ippolito Pasqualis - Cancelliere Antonio Bacchia.

— Giuditta Spanghero fu Nicolò di anni 77 da Aquileia (Colombara) è imputata di furto per essersi, in Fiumicello, appropriata al fine di trarne profitto, di tre paia di pantofole del valore di lire 25 in danno di Guido Dose. E' assolta per insufficienza di prove.

— Luigi Riul fu Pietro di anni 23, da Cervignano, imputato di essersi impossessato del bollo della bicicletta ai danni di Igino Rossit in Cervignano, è assolto per non aver commesso il reato di cui imputato.

— Anche Montagner Antonio di Giuseppe di anni 41, da Papariano, imputato di lesioni personali colpose in danno di Angelo Rosin nell'investimento avvenuto nei pressi di Papariano la notte del 14 marzo u. s., è assolto per non aver commesso il reato.

— Comm. Guido Lazzari fu Pietro da Muscoli, Giovanni Rizzatti fu Michele da Scodovacca, Agostino Clerici fu Valentino e Giuseppe Muzzolini di Valentino pure da Scodovacca, imputati della contravvenzione di aver tenuto nella propria abitazione senza licenza del Ministero dell'Interno, moschetti di guerra austriaci, sono assolti per inesistenza di reato.

— Gino Trevisanello di Giovanni di anni 29 da Venezia residente a Iesolo bracciante, è imputato di una serie di furti di biciclette e precisamente la prima in danno di sconosciuto nel dicembre 1933, la seconda a Nervesa della Battaglia nei primi del febbraio a. c., la terza tra Terzo ed Aquileia verso la metà del mese di marzo c. a. Deve inoltre rispondere della contravvenzione di avere portato fuori della propria abitazione senza giustificato motivo uno strumento (rasoio), atto ad offendere.

Si buscò dal Pretore 6 mesi di carcere, lire 1200 di multa e lire 100 di ammenda, tasse e spese.

CODROIPO

Chiarimento

Sul numero 42 del nostro giornale, in data 18 febbraio u. s. in cronaca di «Codroipo» e sotto il titolo «Due gabbamondo», è stato riferito che certi Michele Cavalli di Pasquale di Lucera e Maria Cavina di Roberto, temporaneamente alloggiati presso un affittacamere di Codroipo, il primo dei quali, incaricato della vendita di stoffe, si sarebbero fatti versare da più acquirenti, degli anticipi, senza poi dare corso alle forniture.

Da più precise informazioni assunte, invece, la notizia è apparsa inesatta nel senso che il sig. Michele Cavalli effettivamente aveva l'incarico di collocare le stoffe della Ditta Giuseppe Tardivello di S. Caterina (Udine), presso cui è occupato quale viaggiatore, che gli anticipi erano regolarmente dovuti e che infine le forniture ebbero normale seguito a cure della ditta Tardivello.

La signorina Cavina ha dimorato in Codroipo per tre giorni soltanto, senza mai partecipare alle vendite effettuate dal Cavalli che, si portava dai clienti, accompagnato dal facchino di fiducia a nome Mario Zamparini di Codroipo.

L'interessato e coloro che conoscono il fatto si chiedano come, il sig. Giuseppe Tardivello, a conoscenza di un avvenimento increscioso che colpiva direttamente il proprio dipendente onesto e laborioso, non si sia, all'epoca del fatto, sentito il dovere di mettere pubblicamente in chiaro luce quanto di erroneo era stato pubblicato.

Assemblea annuale dei combattenti

Oggi domenica alle ore 10.45, presso la Sala del Palazzo Municipale, si svolgerà l'annuale assemblea ordinaria delle Sezioni Combattenti.

Alla riunione, presenzierà un membro del Direttorio della Federazione Provinciale Combattenti di Udine.

Tutti i soci sono caldamente invitati ad intervenire.

Gli artiglieri a Napoli

Sono partite per l'adunata nazionale degli Artiglieri a Napoli anche da questa Stazione Ferroviaria larghissime rappresentanze delle Sezioni e Sottosezioni di tutta la zona.

Gli stessi sono accompagnati dai rispettivi presidenti, membri dei direttori e capi gruppo.

Passaggio di ciclisti

Oggi domenica transiteranno per Codroipo, provenienti da Udine, i ciclisti partecipanti alle prove per il conseguimento dei brevetti «Audax Ciclista».

Il passaggio avverrà alle ore 8.45 circa.

Farmacia di turno

Oggi domenica farà servizio di turno la farmacia del dott. Fagglotto in piazza Vittorio Emanuele III.

MAIANO

Sagra di S. Salvador

Oggi, 20 corrente, nel bel paesello di San Salvador si svolgerà l'annuale sagra campestre.

Nel colle ridente non mancherà il gran ballo all'aperto con le villotte friulane.

Vi sarà certo immenso concorso di persone a gustare il buon vino locale, ed a consumare la merenda sotto le fresche frasche.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Ai Fanti in congedo

Il Vice Presidente della Sezione Carnica del Fante invita tutti i Fanti già prenotati per l'adunata del XXIV Maggio a Roma, a ritirare presso l'Ufficio della Sezione di Tolmezzo il berretto a busta che viene ceduto ai soci a prezzo di costo.

Circa l'ora della partenza da Tolmezzo per Roma, verrà tempestivamente comunicata agli interessati, a mezzo circolare.

Il ribasso dai prezzi

La Commissione provinciale di adeguamento prezzi, durante l'ispezione qui effettuata ha stabilito una ulteriore riduzione, a partire dal 17 corr. sui seguenti generi di prima necessità:

Carni: bue 1. taglio (parte posteriore: lire 5, prima qualità; lire 4, seconda qualità — II taglio ilre 4 id.; lire 3 id. — Polpa, lire 7 id.; lire 6.50 id. — Vitello: 1. taglio lire 5 prima qualità; lire 5 seconda qualità — Secondo taglio, lire 4.50 id.; lire 4.50; id. — Polpa lire 7.50 id.; lire 7.50 id. L'aggiunta d'osso non può essere superiore alla proporzione del 25 per cento.

Pane: pane popolare gr. 500 lire 1.25; id. gr. 250 lire 1.30; Id. 1. tondo gr. 218, lire 1.55; id. Gorto gr. 1250 lire 1.50; id. lusso cornetto gr. 205 lire 1.65.

Latte al litro lire 0.60.

Spettacolo al salone don Bosco

Oggi, domenica 20 corr. alle ore 21 precise, la premiata Filodrammatica ex-allievi dell'Oratorio Salesiano di Trieste darà una recita di Beneficenza nel nostro Salone Don Bosco col seguente interessantissimo programma: «Michele Perrin» commedia in due atti; «Bronze coverte» farsa di mons. G. Flucco.

Negli intermezzi speciali audizioni musicali.

I posti si assicurano presso la Direzione del Collegio Salesiano.

Nel Cinema

Al teatro De Marchi, a cura del Dopolavoro comunale, oggi sarà dato in visione il superfilm «Ben Hur» che tanto successo ha ottenuto dovunque.

Precederà Giornale Luce sonoro. Prezzi soliti.

TREPPO CARNICO

Assemblea del Fascio

Si è svolta l'assemblea annuale del Fascio, con l'intervento dell'Ispettore di zona, del Podestà e di tutti gli iscritti.

Dichiarata aperta la seduta, l'Ispettore dà la parola al Commissario politico centurione Barbacetto di Prun, il quale, dopo di aver invitato tutti i nuovi ammessi al Partito a prestare il prescritto giuramento, fa una relazione particolareggiata dell'attività svolta dal Fascio locale, mettendo in rilievo particolarmente l'opera dedicata all'assistenza invernale che funzionò egregiamente sino alla fine. Comunica, infine, il numero degli iscritti al Partito, dei Giovani Fascisti, delle Donne Fasciste, degli Avanguardisti, dei Balilla e delle Piccole e Giovani Italiane.

Dopo di che prende la parola il Podestà, cav. Zotton, il quale fa una esauriente relazione sugli sforzi fatti e che va facendo il Comune per poter, almeno parzialmente, affrontare il disagio della disoccupazione.

Segue da ultimo, l'Ispettore Consolé cav. Radina Dereatti, il quale porta a tutti i convenuti il saluto del Segretario Federale. Si compiace dell'opera svolta dal Fascio ed ha un particolare elogio al Presidente del Comitato Comunale dell'Opera Balilla per il bel numero di iscritti alle forze giovanili. Invita quindi i presenti ad elevare un pensiero di devozione al Duce.

Furono inviati telegrammi di omaggio a S. E. il Prefetto ed al Segretario Federale.

RIGOLATO

Promozione

Il nostro Podestà rag. Silvio Vidale, mutilato di guerra e decorato di medaglia d'argento al valor militare, è stato in questi giorni promosso Capitano del ruolo speciale. Rallegramenti.

CIVIDALE

La celebrazione del 24 maggio

Per la ricorrenza del 24 maggio, il Podestà ed il Segretario del Fascio hanno pubblicato il seguente manifesto:

«XXIV Maggio 1915 - 24 maggio 1934 - XII.

Per celebrare la nostra entrata in guerra e il sacrificio dei Gloriosi Caduti, il Presidio Militare, le autorità, le Associazioni con bandiere e la popolazione si recheranno in corteo a deporre una corona di alloro sul Monumento ai Caduti.

Adunata in Piazza del Duomo alle ore 10».

Farmacia di turno

Oggi domenica e durante tutta l'entrante settimana presterà servizio di turno la farmacia Podrecca del dott. G. Tomaselli sita in Corso Vittorio Emanuele.

TARCENTO

Gita a Villaco

Stamattina, alle ore 5.30, una quarantina di dopolavoristi tarcentini effettueranno l'annunciata gita a Villaco.

Della numerosa comitiva fa parte la nostra squadra di calcio, rafforzata con elementi udinesi, la quale dovrà nel pomeriggio incontrarsi con la forte compagine del luogo.

E' questa la prima delle numerose gite che il Dopolavoro ha organizzato per la stagione corrente e non si poteva desiderare un auspicio migliore.

Gare di bocce

Rammentiamo che oggi domenica, alle ore 14, nel campo di giuoco, dell'osteria «Marc», in Aprato di Tarcento, si svolgerà la gara di bocce.

Numerose sono ormai le iscrizioni che si chiuderanno mezz'ora prima dell'inizio delle gare.

L'addio della Compagnia

La Compagnia di riviste «Sempre Allegri» darà questa sera la serata d'addio con un programma vario ed interessantissimo.

Ieri sera il pubblico, veramente numeroso, applaudì ripetutamente gli artisti che hanno assolto con bravura il loro compito nella brillantissima operetta: «Napoli Canta».

Aldo Brunetti fu un comico insuperabile nella esilarante commedia: «Felicetto alla Fiera Campionaria di Milano».

CRONACA CITTADINA

Federazione dei Fasci di Combattimento

Il Duce per la popolazione di Timau

L'Ufficio Stampa comunica:

Venerdì 18 maggio S. E. il Prefetto ed il Segretario Federale si sono recati a Timau per portare il contributo di L. 5.000 che il Duce ha assegnato alla popolazione locale in riconoscimento dei suoi sentimenti altamente patriottici e fascisti.

Il contributo del Duce sarà convertito in refezioni per i bambini ed in indumenti.

La popolazione raccolta alla presenza delle Autorità ha manifestato la sua vivissima riconoscenza al Duce.

Disposizioni per le celebrazioni del 24 maggio e dell'VIIIª Leva fascista

Il Friuli si appresta a celebrare con solennità il XIX anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia. Particolare quanto mai interessante, perchè il 24 maggio dell'anno XII coincide con la VIII Leva fascista.

Le Organizzazioni del P. N. F., delle Associazioni Combattentistiche, delle forze del lavoro e giovanili, prima di recarsi sul luogo dell'adunata, sfileranno dinanzi ai Monumenti o lapidi che ricordano i Caduti della guerra.

Ai giovani saranno consegnate ricompense al valore, diplomi di benemerenza, croci al merito. Assisteranno le Autorità civili, militari ed i dirigenti delle Organizzazioni del Regime.

Nel pomeriggio avranno svolgimento manifestazioni sportive, alle quali parteciperanno gli iscritti ai Fasci Giovanili di Combattimento. L'O. N. B. svolgerà la festa ginnastica annuale. L'organizzazione e la direzione delle manifestazioni sono affidate ai Segretari dei Fasci di intesa con i Presidenti Comunali dell'O. N. B. e con gli Ufficiali della M. V. S. N.

Gli iscritti al P.N.F. indosseranno le rispettive uniformi, mentre sarà provveduto per l'imbandieramento e l'illuminazione delle Sedi. I complessi bandistici e corali dell'O. N. D. presteranno servizio sulle pubbliche piazze.

* * *

Il 23 maggio, fascisti designati dai singoli Segretari dei Fasci di Combattimento parleranno ai giovani ed alle popolazioni dei centri minori della provincia.

Nei capiluoghi di Mandamento parleranno i camerati che verranno designati dalla Federazione Provinciale dei Fasci di Combattimento.

Quattro negozi di parrucchiere chiusi per inosservanza al ribasso dei prezzi

Con decreto in data di ieri S.E. il Prefetto ha disposto la chiusura dei seguenti negozi di parrucchiere:

Zin Pietro in Via del Bon 2, per giorni due.

Squalizza Lina, in Piazzale Chiavris 1, per giorni 2.

Linderman Clara con negozio in Via Mercatovecchio 20, per giorni 4.

Facchini Gina, in Via Vittorio Veneto, per giorni 4:

non avendo i rispettivi proprietari applicato le nuove tariffe di prezzi ribassati per l'adeguamento del costo della vita.

G. U. F.

Per l'adunata di Padova

Contrariamente a quanto stabilito in precedenza S. E. Starace terrà il rapporto a Padova dei Segretari dei GUF il 27 corrente anzichè il 20.

Alla sfilata che precederà il rapporto devono intervenire tutti gli iscritti ai GUF triveneti.

Gli universitari e i laureati iscritti al GUF di Udine muniti della prescritta divisa (Camicia nera, calzoni grigioverdi, fazzoletto azzurro, stivaloni o berretto goliardico), dovranno trovarsi in Sede sabato 26 corrente alle ore 18 per ritirare la credenziale di viaggio e per le ultime disposizioni.

Per gli studenti di Ca' Foscari

Le domande per gli esami della sezione estiva presso l'Istituto superiore di Scienze economiche e commerciali di Venezia, devono essere presentate in Segreteria entro il 26 corrente mese.

Gli esami avranno inizio il giorno 16 giugno p. v.

Gli esami alla R. Accademia Belle Arti di Venezia

E' visibile in sede l'orario dettagliato degli esami per la sessione estiva corrente della R. Accademia di Belle Arti e Liceo artistico di Venezia.

Bando di concorso per l'Accademia Navale di Livorno

E' pure visibile il bando di concorso per l'ammissione di 40 allievi ufficiali di vascello, 10 allievi ufficiali del Genio Navale e 8 allievi ufficiali delle armi navali, alla prima classe della R. Accademia Navale di Livorno per l'anno scolastico 1934-35.

Tiro a segno

Oggi, dalle 9 alle 11, nel campo di tiro di Viale Venezia, si eseguiranno le lezioni regolamentari.

Dalle 16 alle 19 il poligono resterà aperto ai soci per esercitazioni libere.

O. N. B.

Nomina

Con deliberazione in data 18 maggio 1934 XII questo Comitato Provinciale ha nominato il sig. D. D. Vecil Aurelio, Presidente del Comitato Comunale dell'O. N. B. per il Comune di Travesio.

Concorso ginnastico delle Giovani italiane

Questa mattina, alle ore 10,15, si esibirà nell'ampia palestra della Casa del Balilla, il Manipolo di Giovani Italiane che questa sera partirà alla volta della Capitale per partecipare al concorso ginnastico nazionale.

Alla breve manifestazione assisteranno i dirigenti dell'O. N. B. e sono invitati ad assistervi i signori capi degli Istituti medii; i direttori didattici della città, le dirigenti dell'organizzazioni femminile, i comandanti di reparti maschili, nonchè le famiglie delle giovinette.

Il convegno dei pediatri della Venezia Giulia

Il giorno 10 giugno 1934 XII alle ore 10 avrà luogo all'Istituto Provinciale Maternità ed Infanzia nell'Aula della Scuola di Ostetricia, gentilmente concessa, una seduta scientifica della sezione giulia della Società Italiana di pediatria.

Sono invitati a parteciparvi i medici della città e provincia.

Si sollecitano gli interessati a far pervenire al più presto la loro adesione e le eventuali comunicazioni al prof. Guido Berghinz, Preside della Sezione, presso l'Ospedale Civile di Udine.

L'oratore che parlerà a Udine il 23 maggio

Il «Foglio di disposizioni» del Segretario del P. N. F., n. 247, reca l'elenco dei fascisti che parleranno ai giovani il 23 maggio XII per la celebrazione del 19 annuale dell'entrata in guerra.

A Udine parlerà il cap. Traniello Gradassi.

L'abitabilità delle case rurali

Il pronto intervento di S. E. il Prefetto

E' presente la provvida iniziativa lanciata dal Duce in un suo recente, grande discorso e riferentesi alla necessità di dare alle popolazioni rurali una abitazione sana e decorosa, che non ostacoli lo sviluppo fisico della razza e conferisca dignità.

In relazione al vasto programma, la cui attuazione richiederà, come avvertì il Duce stesso, un periodo di tempo non breve e un largo concorso da parte del Governo fascista a favore dei proprietari di case da sistemare o ricostruire di sana pianta, S. E. il Prefetto, con prontezza fascista è subito intervenuto a favore dell'importante problema ed ora ha diramato ai signori Podestà e ai Commissari Prefettizi dei Comuni della Provincia la seguente circolare, sulle abitabilità delle case rurali:

«L'indagine statistica sull'abitabilità delle case rurali compiuta alla fine dello scorso anno per ordine del Capo del Governo, ha messo in evidenza che, delle novanta mila case rurali esistenti in questa Provincia, circa due mila sono da ritenere inabitabili, circa ottomila hanno bisogno di grandi riparazioni, circa ventimila di piccole riparazioni.

E' questo certamente un grave stato di cose che, per essere comune a tutte le altre provincie del Regno, ha richiamato la vigile attenzione del Capo del Governo, poichè vi sono strettamente legati il progresso igienico sanitario dei contadini, il miglioramento della produzione agricola, la lotta contro l'urbanesimo e contro lo spopolamento della montagna. Non mancheranno certamente gli aiuti promessi per risolverlo.

E' lecito però fin d'ora pensare che gli aiuti governativi non potranno rendersi necessari che per quei lavori di riparazione e di miglioramento igienico delle case rurali che, per essere di notevole entità, importano rilevanti spese, mentre le piccole e medie riparazioni, che di solito sono sufficenti per rimettere in ordine la maggior parte delle case rurali, potrebbero essere effettuate dai singoli proprietari, senza speciali interventi dello Stato, non potendo, di regola, costituire per essi un onere eccessivo e non sopportabile.

Tale soluzione, mentre allevierebbe di molto l'enorme compito da assolvere, presenterebbe il vantaggio di essere di immediata attuazione e quindi di portare alla sollecita sistemazione ed al risanamento nella nostra provincia di circa ventimila case rurali. Inoltre, notevole sollievo ne riceverebbe la disoccupazione locale.

E' necessario pertanto che le SS. LL. svolgano attiva opera di persuasione presso i proprietari di case aventi bisogno di piccole riparazioni, ed eventualmente anche di quelle aventi bisogno di grandi riparazioni che ne abbiano i mezzi, per indurli ad attuare senza indugio le migliorie ritenute necessarie.

Così, oltre ad ottenere un miglioramento del loro patrimonio immobiliare, si renderebbero altamente benemeriti dell'agricoltura, della igiene, della lotta contro la disoccupazione.

Verso i proprietari più recalcitranti si potrebbero anche, eventualmente applicare le disposizioni coercitive previste dal secondo comma dell'art. 17 del Testo Unico delle leggi sanitarie 1 agosto 1907 N. 636 e dell'art. 105 del Regolamento 19 luglio 1906 N.o 466.

Resto pertanto in attesa di conoscere quanto prima l'azione svolta ed i risultati ottenuti.

Il Prefetto TESTA

La vasta assistenza svolta per il Popolo nello scorso inverno

Una media giornaliera di 35.777 persone assistite - Riconoscenza di Popolo per il Duce

L'opera assistenziale facente parte del programma invernale attuato su vasta scala dalla Federazione dei Fasci di Combattimento può dirsi oggi compiuta per l'anno XII ed ecco che ormai negli uffici dell'E. O. A. si è iniziata l'altra non meno importante forse, cioè l'apprestamento delle colonie estive per i figli del Popolo.

Allargare sempre più la sfera d'azione assistenziale, assistere quanti più bisognosi sia possibile, questa è stata per la trascorsa stagione invernale la divisa che si sono imposta il Segretario Federale ed i suoi collaboratori.

Il Popolo deve dare alla Patria dei figli sani e forti, per ciò la assistenza fascista va ora rivolta particolarmente ai bimbi e tutte le iniziative in questo senso dell'E. O. A. debbono essere seguite dal plauso e dal consenso di tutti.

L'aumento dell'attività assistenziale

I dati che pubblichiamo nello specchietto sono eloquenti e non hanno bisogno di commento. Solo possiamo dire che la cifra totale di spesa per la assistenza invernale ha raggiunto i tre milioni di lire. In complesso, l'assistenza ha quest'anno sorpassato di molto l'entità assistenziale dell'anno scorso. Possiamo basarci su alcuni raffronti rispetto alle voci più importanti. Si tenga presente che nell'anno 1933 la cifra massima di disoccupati era di 45.056 mentre quest'anno la punta massima è aumenta a 48 mila 683.

Nel 1933 la media degli assistiti giornalmente fu di 21.014 persone; tale media salì quest'anno a 35 mila 777.

Merci confezionate: nel 1933 un milione 810.254 razioni; nel 1934 2.053.520.

I viveri in natura salirono da razioni 1.458.085 nell'anno scorso a ben 6.245.971 per quest'anno.

Anche le refezioni scolastiche sono in notevolissimo e quanto mai opportuno aumento. Da 355 mila dell'anno scorso a 601.215 di quest'anno.

Lo stesso dicasi per i pacchi della Befana fascista che passarono da 21.550 a 25.446.

Ottima attrezzatura

L'Ente Opere Assistenziali, di fronte all'imponente mole di lavoro da svolgere, ha predisposto ed attuato un nuovo ordinamento più appropriato e maggiormente aderente alla funzionalità, sia nel centro che alla periferia. In Provincia sono state stabilite precise norme per i Segretari dei Fasci presidenti dei Comitati Comunali, che hanno risposto in pieno.

L'Ente provinciale ha creduto inoltre di sopprimere il Comitato di assistenza di Udine e di istituire invece cinque comitati rionali presso i Gruppi del Fascio, conferendo ad essi le stesse funzioni espletate dai Comitati Comunali in Provincia. Con ciò, non solo il servizio è snellito, ma può essere svolto con maggiore equità poichè i comitati rionali sono formati da fascisti che vivono nel rione e conoscono quindi i reali bisogni dei singoli.

Ovunque, nei comuni della Provincia ed a Udine, l'assistenza è stata prestata con dedizione e con sollecitudine. Bisogna riconoscere che i Segretari dei Fasci come i Podestà, il clero, le donne fasciste si sono prodigati con affettuosa premura per l'opera d'assistenza invernale.

Il criterio distributivo, poi, si è basato quest'anno, più che sul numero dei disoccupati, sul numero degli indigenti, sulle disponibilità locali e sulla entità dei raccolti. Criterio, questo, rispondente alla realtà dei bisogni ed a uno spirito di equità poichè, per esempio, in talune località, il numero normale di indigenti può essere superiore anche di molto al dato ufficiale di disoccupazione.

Naturalmente ovunque l'opera assistenziale si è svolta in modo fraterno e affettuoso, come atto di solidarietà umana e doverosa, non come espressione di carità umiliante. In molti posti si è verificato un fatto che merita segnalato: squadre di disoccupati, in segno di riconoscenza per la assistenza avuta hanno voluto compiere senza compenso, opere di pubblica utilità. E' anche questo, un chiaro indice della nuova mentalità fascista che ha permeato ormai ogni settore delle popolazioni.

Duce! Duce! Duce!

Sopra la fervente opera d'assistenza ha aleggiato ovunque lo spirito del Duce. A Lui da per tutto si è elevato il pensiero pieno di riconoscenza e di amore.

La farina «dono del Duce» ha recato un grande beneficio ed ha dato modo di elevare notevolmente il numero degli assistiti giornalieri. Il pane del Duce, entrato nei focolari della povera gente, ha suscitato letizia e commozione tali che non può capirle chi non ne è stato testimone. Episodi toccanti si sono svolti in vari comuni e sopratutto nelle località sperdute tra le montagne ove mai classi dirigenti, e tanto meno personalità di Governo si erano fatte vive — prima del Fascismo — con opere di sollievo e di fraterno aiuto morale e materiale.

L'animo riconoscente del Popolo non ha saputo contenere il senso intimo e spontaneo della gratitudine. Ecco ciò che scrive una popolana del Comune di Drenchia, in una lettera data al Segretario del Fascio perchè la spedisca al Duce:

Nostro amato Duce Mussolini, a Voi che Vi siete ricordato di noi povera gente Vi potiamo ringraziare molto bene per il pane che ci avete dato e vogliamo ringraziare anche la Sua madre che Vi ha nutrito e che Vi ha fatto crescere così buono, che ha salvato l'Italia e la ha fatta tanto forte e bella come un giardino.

Quanta spontaneità!

E un altro abitante della Val Natisone, Antonio Scuderi, anch'egli vuol scrivere al Duce e nella lettera si scusa se si presenta solo con «miseri ringraziamenti», e soggiunge, tra l'altro:

Io non posso trovare parole per ringraziarLo abbastanza per tanti beni che avete fatto verso noi poveri. Non posso ricompensare che con le mie preghiere se il buon Dio vorrà esaudire (e pregheremo per Lei e tutta la sua gentile famiglia. E se sarà necessario verso tutto il sangue per il nostro buon Duce e per la Patria.

Lettere simili giungono da varie località. E accanto a queste genuine espressioni, si potrebbero citare altre attestazioni.

Ricordiamo, per esempio, una donna di Aviano che, ricevendo il pane, dono del Duce, e baciando la mano a chi lo distribuiva, esclamava:

Baciando la sua intendo baciare la mano del Duce!

Questa, l'opera concreta della attività assistenziale dalla quale scaturisce pure una grande luce d'umanità. L'attività prosegue, diretta con diuturna passione dal Segretario Federale, riaffermando in profondità ed estensione la aderenza, la comunione intima, indissolubile tra Fascismo e Popolo.

L'attività assistenziale nell'inverno A. XII

DISOCCUPATI: punta minima novembre 32.360 — massima febbraio 48.683

ASSISTITI GIORNALMENTE: minima dicembre: 28.193 — massima marzo: 41.599 media: 35.777

MERCI CONFEZIONATE: «RANCI DEL POPOLO»:

minestra e pane	1.435.705		
carne	237.169		
latte	389.646		
		N.	2.053.520
VIVERI IN NATURA		»	6.245.971
REFEZIONI SCOLASTICHE		»	601.215
PACCHI DELLA BEFANA E INDUMENTI		»	25.446
RICOVERATI IN DORMITORI (giornate di pres.)		»	5.568
ASSISTENZA AGLI SFRATTATI (pratiche espl.)		»	522
ASSISTENZA IN DENARO (su		L.	49.120.—
ASSIST. PER IL COLLOCAMENTO e L'IMPIEGO		N.	2.992
ASSISTENZA AL LAVORO (acquisto attrezzi)		L.	780,—
COMBUSTIBILI; legna da ardere		Kg.	233.986
MEDICINALI DISTRIBUITI		L.	1.326,—
VISITE SANITARIE		N.	249

La Fiera del libro: 3 giugno

Ieri sera presso la Sede della Unione Industriale Fascista si è riunito il Consiglio Provinciale dell'Alleanza Nazionale del Libro, sotto la presidenza dell'on. dott. Antonino Volpe ed alla presenza dei sigg. Francesco Bodini delegato prov. dell'Alleanza, prof. Ciro Bortolotti Preside del R. Istituto Tecnico di Udine, prof. Cusmani Alberto Preside del R. Liceo, prof. dott. Federico Davide gniben Preside del R. Ginnasio Liceo, prof. dott. Federico Davide Ragni del R. Liceo Scientifico, prof. Arturo Scatà direttore della Scuola d'Avviamento al Lavoro, prof. Primo Zanotti Fiduciario Prov. dell'Associazione Fascista della Scuola Media, rappresentante del Sindacato Prov. Professionisti ed Artisti ed il prof. Ricci per la Presidenza del R. Istituto Magistrale.

L'on. Volpe ha ricordato ai presenti gli scopi dell'Alleanza del Libro presieduta da S. E. Alfieri, che si concretano nel far conoscere il libro italiano all'estero, dopo averlo diffuso in ogni paese della provincia.

Ricorda le manifestazioni svoltesi ad Udine nel 1929, 1930 e 1931 e dichiara che quest'anno la bella tradizione verrà ripresa; la VIII Fiera del Libro Italiano sarà celebrata a Udine domenica 3 giugno p. v.

Con altro comunicato sarà reso noto il programma delle varie manifestazioni in Udine e nei capoluoghi di Mandamento della Provincia.

Il Comitato Provinciale resta pertanto costituito oltre che dai sopra nominati, dai seguenti altri membri: comm. bar. Enrico Morpurgo, Presidente dell'Istituto Fascista di Cultura, dott. Placereani del Fascio di Udine, dott. Grasso Biondi Italo delegato cittadino dell'Alleanza Naz. del Libro, prof. Francesco Fattorello, sig. Mariano Cesare, ing. Scaglione Ferdinando.

L'on. Volpe ha designato il prof. Federico Davide Ragni ad assumere la carica di Segretario.

Bar 900

Ieri, in via Nazario Sauro, ossia nella centralissima arteria che collega piazza XX Settembre con via Cavour, è stato aperto un simpatico ambiente: il Bar 900. - Esso è dovuto all'intraprendenza della signora Lucia Bassega, concessionaria del «Buffet» del Teatro Puccini, la quale ha ideato anche le geniali decorazioni dell'ambiente. Queste sono state eseguite con molto buon gusto dal pittore Luigi Bonanni, che ha saputo raggiungere gradevoli effetti in un'armoniosa intonazione di tinte bleu e cilestrine.

Il banco e gli accessori completano il grazioso ambiente novecentista.

Stile moderno, eleganza e speciale servizio faranno di questo Bar un ritrovo preferito.

Duplice spettacolo al Cecchini

Cinema e Varietà

Il successo grandissimo ottenuto dal popolare romanzo: «Le due orfanelle» in questa nuovissima edizione parlata in italiano a spettacolo completo, ha superato ogni previsione. Il pubblico che questi giorni ha frequentato il Cecchini ha detto tutto il suo entusiasmo a tutta la sua ammirazione.

Sulle scene la compagnia comica Veneta di commedie musicate e riviste dirette da Mario Verdani, ogni sera ottiene assieme al numero sensazionale del «Tourbillon umano» eseguito dall'atleta Paia, ed i numeri di varietà svolti dai componenti la compagnia; un trionfo incontenibile.

Oggi domenica dalle ore 14 ultime repliche di: «Due orfanelle» ed ultimo giorno della compagnia con una nuova comica rivista, un nuovo spettacolo di Varietà, ed il sensazionale «Tourbillon umano».

Bollettino demografico di UDINE

del 19 Maggio 1934 - XII

Nati	4
Morti	2
Matrimoni	1

Pubblicazioni di matrimonio

Nicro Eugenio fattorino con Zuccolo Iolanda operaia.

Matrimoni

Ermacora Gino gelatiere con Mazzon Domenica casalinga.

Morti

Ronco Marcellino chiamato Geremia fu Giacomo di anni 74 muratore — Marchetti Ernesto di Angelo di mesi 4.

COMUNICATO

Il Dott. Vicenzini avverte che rientrerà a Udine il 1. luglio.

Spettacoli e ritrovi

PUCCINI

Dalle ore 14 in poi ultime rappresentazioni della «TRIESTINISSIMA» di A. Cecchelin. — Allo schermo: SILENZIO SUBLIME — Capolavoro con Ruth Chatterton. — «Luce».

IMPERO

VOLO DI NOTTE — Grandioso capolavoro con John Barrymore, Helen Hayes, Clark Gable, Lionel Barrymore e Mirna Loy. La glorificazione dell'Aviazione civile. Ore 14.

CECCHINI

(Cinema-Varietà). Allo schermo: LE DUE ORFANELLE. Tratto dal celebre romanzo omonimo, parlato. Sulle scene: Compagnia comica «Mario Verdani». Ore 14.

EDEN

LA NUOVA ORA — Opera gigantesca creata per la Paramount da Cecil B. De Mille, parlato, con artisti di grande rinomanza. Successo. Ore 14.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-1
Redazione e Amministrazione . . 8-8
Pubblicità 9-5

20 MAGGIO

CALENDARIO

Domenica (140-226).

S. Bernardino da Siena, francescano, vissuto dal 1380 al 1441. Era nato a Massa e, consacratosi a Dio, diede prova di pietà nelle peste del 1400. Fu mandato a predicare in parecchie città d'Italia con grande successo. Morì ad Acqui.

Altri Santi del giorno: S. Aquila martire; S. Plantilla.

Domani: S. Felice da Cantalice; S. Secondo martire.

EFFEMERIDE

Il sorge sorge alle ore 4 e 49 m. tramonta alle ore 19 e 50.

Fasi lunari: Domani P. Q.

FIERE E MERCATI

Domani: Azzano X — Basiliano — Maniago — Palmanova — Ravascletto — Rivignano — S. Lucia di Tolmino — Spilimbergo — Tarcento — Tolmezzo.

IN CUCINA

Pomodori farciti. — Si tagliano in due i pomodori sani e ben maturi, indici si prepara una pasta composta di funghi e di carne da salsiccia triturati assieme, e con questa pasta si riempiono i pomodri, sui quali si gratta della crosta di pane. Ciò fatto si mettono i pomodori in forno, ove si tengono per venti minuti, dopo di che possono servirsi.

L'ENIMMA

Al ciel m'innalzo e perch'i non ho l'ale,
ritorno a queste parti ime e terrene
onde quel detto ad approvar si viene
che a cader va, chi troppo in alto sale.
Ma della mia caduta aspra e mortale
ne portan l'innocente e il reo le pene:
perchè a tor vengo quel che vivo il tiene,
a chi può dirmi e non può farmi male.
Sola non sarei già si ardita e franca;
ma chi fa ognun tremar, meco si serra,
e m'aggiunge il furor quando mi manca.
Son fatta in aria e son disfatta in terra,
segno nero ov'io tocco, e pur son bianca;
lascio la fame, e dov'io vo fo guerra.

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri.
GALLA - BERE — GABELLARE

FARMACIE APERTE

Oggi domenica, rimarranno aperte le seguenti farmacie di turno:

Bosero, via Vittorio Veneto — Conti, via Gemona — Trebbi, via Grazzano.

Servizio notturno permanente dalle ore 20 alle ore 8: farmacia Beltrame, Piazza Vittorio Emanuele.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

L'osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 18 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 22.6, minimo 16.0. Precipitazioni: n.m. 4.7.

Ore 19 del giorno 19 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 23,0, minimo 15.6. Precipitazioni: mm. 2.8.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica. — Un'area di bassa pressione occupa l'Europa nord-occidentale con nuclei di minimo sull'alta Norvegia e a nord dell'Irlanda. La depressione che ieri aveva il centro sulla Jugoslavia si è spostata verso nord-est portando la sua area di minimo tra l'Ungheria e la Polonia. L'anticiclone della Russia si è sensibilmente attenuato mentre la pressione è aumentata su tutto il bacino mediterraneo.

Probabilità. — Su tutta l'Italia permangono condizioni di instabilità che tendono ad accentuarsi sul bacino tirrenico; si avrà pertanto su questo ultimo un graduale aumento di nebulosità che darà luogo a formazioni temporalesche pomeridiane lungo il versante dell'Appennino e sulla Sicilia. Manifestazioni temporalesche potranno anche aversi lungo l'arco alpino, più scarsi annuvolamenti sul versante adriatico e jonico. Venti in prevalenza moderati grecali sull'alta Italia, maestrali sul versante adriatico, meridionali altrove. Temperatura in lieve aumento. Mare agitato cui bacini meridionali, mosso altrove.

RADIO-ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II. — Ore 20.45: «Bambù» operetta in tre atti del m. E. Carabella.

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze — Ore 17.18: «Il servitore dei poveri», radiobiografia sceneggiata in tre tempi di Galar e Artù — Ore 20.45: Concerto popolare.

Bolzano — Ore 20.45: (vedi Milano).

Palermo — Ore 20.45: Concerto teatrale.

Programmi esteri:

Monte Ceneri — Ore 20.4: Spettacolo della «Settimana della Luce», organizzato col concorso della Radio Svizzera italiana: Concerto Riccardo Wagner.

Lipsia — Ore 20: «Valzer perduto» («Due cuori in tempo di valzer»), operetta in tre atti di R. Stolz.

RISTORATORE

TRATTORIA COMUNALE. — Mattina: Pasta al sugo - Pastina in brodo - Fricandò di vitello - Contorni.

Istituto Fascista di Cultura

La conferenza del prof. Troilo

Dinanzi a un pubblico eletto, che lo ha attentamente seguito e rimeritato di cordiali consensi, lo illustre prof. Troilo, dell'Università di Padova, ha parlato dei nuovi orizzonti dell'estetica contemporanea. Premesso che ogni teoria sull'arte non può prescindere dalla filosofia, egli ha parlato delle varie dottrine estetiche, secondo che s'ispirano all'idealismo immanentistico o al realismo trascendente. Di derivazione idealistica è l'estetica crociana della espressione pura; e a quella filosofia si possono ridurre teorie, che oggi sembrano aver superato il crocianesimo. Del tipo di estetica trascendente è invece la teoria per cui l'arte è divina religiosa rivelazione. Ma questa, come le precedenti, appaiono insufficienti a interpretare il fenomeno della bellezza, e il chiarissimo oratore ha illustrato, come risultato negativo e positivo delle dottrine esposte, una propria teoria realistica, più consentanea all'esperienza concreta e alla viva bellezza. Secondo questo modo di vedere l'arte non si esaurisce nella forma e non può fare a meno del contenuto; è rivelazione ed è creazione, è conforto e luce della vita e dello spirito.

L'illustre professore aveva iniziato il suo dire rivolgendo un affettuoso saluto e un augurio al benemerito presidente prof. dott. Enrico Morpurgo, assente, al quale il pubblico si associò con tutta la simpatia.

Il prof. Zanotti nella Giunta per l'istruzione media

Apprendiamo che il prof. Primo Zanotti è stato nominato dal Ministero dell'Educazione Nazionale, su proposta del R. Provveditore agli Studi del Veneto, membro della Giunta per l'Istruzione media classica, scientifica e magistrale, per il quadriennio 1934-38. All'egregio camerata, cui il Regime ha dimostrato la propria fiducia, chiamandolo a un nuovo posto di responsabilità e di lavoro rallegramenti.

Partenza di bimbi per Lignano

Ieri mattina, a mezzo di cinque autocarri, l'Ospizio Marino Friulano ha inviato alla spiaggia di Lignano 270 bambini dell'intera provincia, i quali fruiranno della cua elioblaneare per un periodo di giorni 40.

Insieme coi fanciulli sono partiti il medico della Colonia, dott. Dall'Acqua, cinque insegnanti, una infermiera e numerose inservienti, personale preposto alla vigilanza ed alla custodia dei bimbi durante la loro permanenza alla spiaggia.

Assistevano alla partenza il Presidente e il Vicepresidente dell'Istituzione, il dott. Ferrario e la Segreteria Generale, signorina Margherita Faletti, la quale accompagnò lo scaglione fino a Lignano.

Trattenimenti al Dopolavoro di Basaldella

Questa sera alle ore 20.30 avrà luogo al Dopolavoro di Baldasseria un trattenimento musicale con la partecipazione del coro e dell'orchestra del Dopolavoro.

Tutti i dopolavoristi e familiari vi potranno partecipare. Ingresso gratuito.

Un trattenimento all'educatorio "Scuola e Famiglia"

Un rugolo di bambini, con le mamme, le sorelle, è convenuto ieri nel pomeriggio nella sala teatrale delle Scuole Benito Mussolini» ove il Ricreatorio «Scuola e Famigla» ha dato un allettante trattenimento.

I numeri del vario programma sono stati eseguiti con molta grazia ed hanno suscitato vivissimi applausi. Ha aperto il trattenimento una Barcarola di A. Fesca, eseguita da un trio di pianoforte violino e violoncello. Ha poi entusiasmato un grazioso minuetto cantato, eseguito dai bambini. E' seguito il monologo: «Sono Piccola italiana», detto dalla piccola Sfiligoi ed hanno chiuso il programma altri numeri tra cui «In Tribunale», ben nota e piacevole farsa.

Il trattenimento è stato onorato dalla presenza, oltre che del Presidente dell'Educatorio, da rappresentanze della Federazione dei Fasci, del Comune e della Opera Balilla.

Con gentile gesto, una bimba ha ringraziato ed offerto fiori al Presidente dell'Educatorio ed alla infaticabile direttrice.

BOCCIOFILA UDINESE

L'odierna gara a terne

Come precedentemente annunciato ieri sera alle ore 21.30 è stato fatto il sorteggio delle terne che oggi scenderanno in campo per la annunciata gara, che avrà svolgimento alla Trattoria «All'Allegria» in via Grazzano.

Il sorteggio ha dato i seguenti risultati:

Ore 15: Lana; Rui; De Piero - (contro) Scoda; Battocchi; Masceri Tullio.

Ore 15: Mulinaris, Manente, Sassano A. (contro) Fraccaro; Bonetti; Vittorio.

Ore 16: Pertoldi, Ricci, Riga - (contro): Cantoni, Troian, Ancetti.

Ore 16: Sassano C., Croattini, Guardiero (contro): Florit, Pelarini, Cinetto.

I giocatori sono tenuti a trovarsi sul campo di gioco alle ore stabilite, pena «forfait».

L'inizio della gara, si preannuncia interessantissima non solo per il numero dei giocatori in lizza, ma anche per la fama che taluno dei giocatori gode.

Vediamo infatti nella lista dei competitori, i nomi di Cinetto, Pertoldi, rag. Guardiero, Manente, Florit, il bel noto campione Masceri Tullio, Sassano A., Pelarini, Fraccaro, Sassano C., tutti ben noti sui campi di gioco delle bocce e che hanno dato motivo a vivacissime ed interessanti competizioni.

E' questo l'inizio di un vasto ed interessante programma che la presidenza della Bocciofila udinese intende svolgere questo anno. Sono preannunciate delle manifestazioni in varii centri della provincia ed a Udine.

L'estrazione degli assessori per la II Sessione di Corte d'Assise

Ieri nel pomeriggio, nell'aula della Corte d'Assise, il comm. Luigi Petretti consigliere di Cassazione, presente il Sostituto Procuratore del Re cav. dott. Pacifico ed assistito dal cancelliere rag. Italo Girolami, ha proceduto al sorteggio dei nove assessori che presteranno servizio durante la sessione di Corte d'Assise che si aprirà il 14 giugno p. v. per la trattazione di cinque processi.

Ecco pertanto i nomi: dottor Carlo Pepe da Tolmezzo — dott. Alcide Bettini, prof. Gino Antonio Passerella, dott. Lodovico Zanini, ing. Giuseppe Pittino, arch. Cesare Miani tutti di Udine; on. Enrico Fancello da San Vito al Tagliamento; dott. Giuseppe Orlando e ing. Valentino Magnani entrambi di Udine.

Il termine per le denuncie delle giacenze alcooliche

La Federazione Fascista Friulana del Commercio ricorda nuovamente alle ditte interessate che il 21 corrente scade il termine utile per la presentazione delle denuncie riflettenti le giacenze di alcoolici, profumerie alcooliche, estratti per liquori non regolarizzati a sensi del R. D. 21 novembre 1933 n. 1604. All'obbligo della denuncia sono soggette le giacenze di cui sopra ad eccezione dei vini liquorosi e di tutti gli altri prodotti, dichiarati a base di vino a condizione che siano di gradazione non superiore ai 21 gradi e la percentuale di vino genuino in essi contenuta, non sia inferiore al 70 per cento del prodotto finito.

Sono esenti altresì dall'obbligo della denuncia le frutta sotto spirito ed al liquore.

Biglietti popolari e treni festivi sulla ferrovia Udine-Cividale

A partire da oggi e fino a tutto settembre p. v. le stazioni della ferrovia Udine-Cividale, distribuiranno in tutte le domeniche, speciali biglietti popolari di andata-ritorno in terza classe, valevoli per la giornata di distribuzione, al prezzo unico di lire due.

Sulla linea stessa da oggi e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato saranno attivati i seguenti treni speciali: uno in partenza da Udine alle ore 6.20, arrivo Cividale 6.45; altro in partenza da Cividale alle ore 21.10, arrivo Udine alle 21.35.

Il treno speciale in partenza da Udine alle 6.20 sarà attivato anche nei giorni di sabato.

L'automobile e l'atleta

Come in molte città d'Italia e all'estero, anche a Udine il noto nostro atleta Piaia, si esibirà in pubblico dando un saggio della sua straordinaria forza muscolare, trainando con i soli denti un'automobile carica di sei persone.

L'esperimento che si presenta originale, divertente, ed interessante, si svolgerà oggi domenica a mezzogiorno lungo via Piave in prossimità de Cinema Cecchini, ove l'atleta si produce ogni sera tra vivo entusiasmo, nel suo emozionante numero «Il Tourbillon umano» in unione alla comica compagnia veneta di commedie musicate dirette da Mario Verdani.

L'esperimento di forza seguirà con qualunque tempo.

Nell'arma del Genio

Il Capo Gruppo dell'A.N.A.G. del settore est comprendente via Gorizia, Piazza Umberto I, via Ronchi, viale Trieste e via Buttrio comunica ai soci iscritti e non iscritti che mercoledì prossimo 23 corrente mese verrà indetta la riunione annuale degli appartenenti all'Arma per prendere accordi nei riguardi dell'organizzazione del Gruppo; tesseramento per l'anno 1934 e comunicazioni relative alla imminente seconda adunata Nazionale del Genio. Come in precedenza è stato comunicato la sede del Gruppo est è in via Pracchiuso — trattoria al Trombone — ove il Capo Gruppo è a disposizione dei soci ogni mercoledì dalle ore 20.30 in poi.

Tiro al piattello

Si avvertono i signori tiratori che oggi domenica, nel pomeriggio avranno luogo «poules» ed esercitazioni libere al piattello, presso il campo di tiro dell'Arizona.

Cartucce ed armaiolo in campo.

Morsicata da un cane

Teresa Querini d'anni 60 dimorante in via Basaldella 88, fu medicata all'ospedale, per una ferita alla gamba sinistra, prodotta dal morso di un cane.

F medicata all'ospedale e giudicata guaribile in pochi giorni.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Piccola Casa Ozanam: — Per onorare la memoria di Piero Zanini di Villanova: famiglia Fiascaris, L. 10.

Alle Dame di Carità del Carmine. — Per onorare la memoria della prof. Maria Angela Del Fabro: Attilio Baldissera, L. 10.

Altre offerte

Alla Società S. Vincenzo de Paoli. — Offerte pervenute durante il mese di aprile: ditta Bazzi T., L. 10; Fratelli Romanin, 10; Granzotto O., 10; Famiglia Cassetti, 6.30; dott. cav. Moschetta, 10 e generi alimentari; Rapuzzi, 5; Famiglia co. Cigala Fulgosi, 10; Ten. Pirola ., 10; Lo capitano Artale, 15; Fischetto T., 20; Zandigiacomo A., 10.

Alle terme di Viterbo

La Direzione Generale del Dopolavoro ha disposto che per la stagione termale del corrente anno sia applicato uno sconto del 10 per cento sui prezzi della pensione che, pertanto, vengono ridotti come appresso: pensione completa prima classe lire 31.50; di seconda classe lire 27; di terza classe lire 22.50.

Da detti prezzi sono esclusi servizio e percentuali.

Senza licenza

Il pescivendolo Sante Tiozzo di Michele d'anni 31 da Marano Lagunare, fu sorpreso in via Lumignacco mentre vendeva del pesce, sprovvisto della necessaria licenza di P. S.

Fu pertanto denunciato all'autorità di P. S.

Con un pezzo di vetro

Il sedicenne Walter Ellero di Luigi dimorante in via Manlio Feruglio, fu medicato all'ospedale per una ferita da taglio al piede destro, giudicato guaribile in una diecina di giorni.

L'Ellero riportò tale lesione camminando scalzo sopra un frammento di vetro.

Lavorando in casa

Dino Taverna di Teodoro d'anni 20 dimorante in Viale Palmanova 154, lavorando in casa, si produsse accidentalmente una ferita lacero contusa al dito mignolo della mano destra.

Fu medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in 8 giorni.

Tetano traumatico

Ieri sera fu accolto d'urgenza al Civico ospedale il quarantunenne Angelo Paviotti fu Antonio da Trivignano udinese, per grave infezione tetanica sopravvenuta in seguito ad una ferita al piede sinistro.

Il Paviotti fu trattenuto nel Pio luogo con prognosi riservata.

I numeri del lotto

Estrazione del 19 maggio 1934

VENEZIA	61	79	34	17	89
BARI	78	69	19	12	90
FIRENZE	17	64	48	52	76
MILANO	80	21	22	71	75
NAPOLI	37	75	17	22	5
PALERMO	42	67	36	33	54
ROMA	23	37	73	19	78
TORINO	30	76	69	29	63

MEZZO SECOLO

Un giornale udinese pubblica: Oggi è il primo giorno che lo «sleepingcar» passò per la nostra stazione ferroviaria. Abbiamo potuto vederlo: è di un lusso straordinario con tappeti, stoffe ecc. I coupé sono divisi come in tante camerette: da una parte c'è il corridoio che percorre in lunghezza tutta la vettura, e dal quale si entra nei vari coupè. Oggi era vuoto.

—o—

La Società degli agenti a Udine è assai florida. Difatti i soci, da 113 salirono a 153 nel corso del suo secondo anno di vita; il patrimonio sociale, da lire 4302.01 è aumentato a 7419.40.

—o—

Con decreto reale, il comune di Treppo Carnico è separato dalla sezione elettorale di Paluzza ed è costituito in sezione elettorale autonoma del secondo collegio di Udine.

LA CLESSIDRA

NOTE ECONOMICHE

Il movimento in Italia delle Società per azioni

ROMA, 19.

Secondo i dati raccolti dall'Associazione fra le società italiane per azioni, si sono costituite nel decorso mese di aprile n. 235 società con un capitale di L. 19.612.500. Altre 113 hanno aumentato il capitale per complessive lire 253,987,500, di cui L. 31,000,000 per fusione, L. 153 milioni, 020,000 effettuati gratuitamente e L. 69,967,500 con versamento. Il totale degli investimenti fu così di L. 273.600.000.

Per contro, si sono registrati numero 98 scioglimenti per complessive L. 1.074.660.150, di cui n. 7 fusioni per L. 258 100.000, e 91 liquidazioni di capitale per un ammontare complessivo di L. 296.104.730, di cui lire 146.244.840 per rimborso, lire 71.550,000 per rinuncia ad aumento e lire 78.329.890 per svalutazione.

Il totale dei disinvestimenti fu così di L. 1.370.764.830. In complesso si sono dunque avute nel mese di aprile L. 1.097.164.880 disinvestimenti netti. Nello stesso mese sono state registrate n. 4 delibere di emissione di obbligazioni per L. 112.300 mila.

L'andamento dei prezzi

ROMA, 19.

Il Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Roma comunica i prezzi accertati per la settimana dal 13 al 19 maggio 1934-XII:

Frumento: tenero fino da 90 a 91; buono mercantile da 89 a 90; mercantile da 87 a 88; duro buono mercantile da 106 a 108.

Granone: provincia Romana da 64 a 66; di palude da 58 a 60; provenienze diverse da 65 a 67; plata cinquantino da 55 a 56; Bessarabia da 64 a 66.

Buoi: prima qualità 238; seconda qualità 205; vacche prima qualità 212; seconda 187; Sardi 207; vitelli prima qualità 321; seconda 294 a peso vivo.

Uova prima qualità da 260 a 270 al migliaio.

Olio di oliva Lazio prima qualità da 550 a 560; raffinato da 560 a 565.

Olio di semi da 390 a 395.

Lana: sopravissana da 8.50 a 8.75; vissana da 8 a 8.25.

Fieno: maggengo pressato da 15 a 17.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 19	MILANO 19
Rendita 3,50 olo	83.50	83.75
Pr. Conv.	82.90	82.97
Obbl. Ven. 3,50	91.50	91.42
B. T. n. 1934	—	—
D. T. n. 1934	100.75	100.95
B. T. n. 1940	103.10	106.10
B. T. n. 1941	105.40	106.4[illegible]
B. T. n. 1943	100.40	
B. d'Italia	—	1570
Comit	966,—	966,—
Credito Italiano	620,—	620,—
Soc. Adr. Elet.	—,—	189.25
Edison	609,—	605.50
Fiat	—	229.5[illegible]
Cascami seta	—	264,—
Snia Viscosa	—	216,—
Terni	133,—	134,—
Cosulich	17.50	16.50
Assic. Generali	3610	—
Riun. A.	1770	—
Riun. B.	1710	—
Assicurat. Ital.	480,—	—
Francia	77.35	77.35
Londra	59.85	59.85
Svizzera	381.85	381,85
New York	11,72	11.72
Berlino	—	463.25
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	279.50
Spagna	—	163.50
Praga	—	49.90
Ungheria	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 19 - 5
Op. Pub. IRI 4,50	501.50	501.75
„ „ Elfer 4,50	503,—	503.25
Pubbl. Util. 6 olo	506,75	507,—
id. c. tel. 6 olo	506,50	505,
Cr. Nav. 5,53 olo	508 50	509,15
Edison '31 - 6 olo	503,50	509,50
Emiliana 6 olo	504,—	505,—
Mer. Elett. 6 olo	503,	503,—
Soc. Es. Tel. 6 olo	498,25	493.50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Mercati di Udine

Frutta e verdura

Prezzi per quintale: Aranci da ... ro 110 140 — Ciliege da 60 a 130 — Fichi secchi da 140 a 150 — Limoni al cento da 5 a 8 — Mele da 140 a 2.. — Noci comuni da 180 a 400 — P... da 180 a 200 — Aglio da 40 a 60 — A... sparagi da 130 a 150 — Cipolla da ... a 60 — Tegolino (fagiolini) da 1... 150 — Insalata da 30 a 50 — Pat... da 30 a 50 — Piselli da 60 a 90 — Radicchio da 30 a 50 — Sedani da 100 a 150 — Spinaci da 30 a 50.

(Piazza Mercatonuovo)

Prezzi per chilogramma: Arance da L. 1.50 a 2 — Ciliege da ... 1.70. — Fichi secchi da 1.30 a 2 — Limoni l'uno da 0.06 a 0.13 — ... 1.80 a 3.50 — Noci comuni da ... 5.40 — Pere da 2.20 a 2.80 — ... da 0.50 a 0.80 — Asparagi ... 1.90 — Cipolla da 0.40 a ... — Tegolino (fagiolini) da ... — Insalata da 0.40 a 0.90 — Patate ... a 0.90 — Piselli da 0.70 a 1.20 — Radicchio da 0.45 a 0.90 — Sedani da 1.30 a 2 — Spinaci da 0.40 a ... — Verzuttini da 0.40 a 0.55.

Polleria

(Via Zanon)

Prezzi per chilogramma: Anitre a peso vivo da L. 4 a 4.20; a peso morto da 6 a 8 — Conigli da 1.80 a ... 3.80 — Galline da 4.50 a 4.80; da ... a 8 — Oche da 3 a 3.20; da 5 a 6 — Piccioni da 2 a 2.25; a 3 — Polli da 6.50 a 7; a 9 — Tacchini da 4 a 4.5; da 6 a 8 — Uova l'una da 0.23 a 0.3...

Cereali

(Piazza XX Settembre)

Prezzi per quintale: Fieno della alta prima qualità da L. 10 a 12 — Erba spagna da 12 a 13 — Paglia da 9.50 a 10 — Strame da 9 a 10.

Legna, carbone e foraggi

(Braida Bassi)

Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 6.50 a 7.50 — Legna in sorto da 5 a 6.50 — Carbone legna da 19 a 21.

PIERO PEDRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»